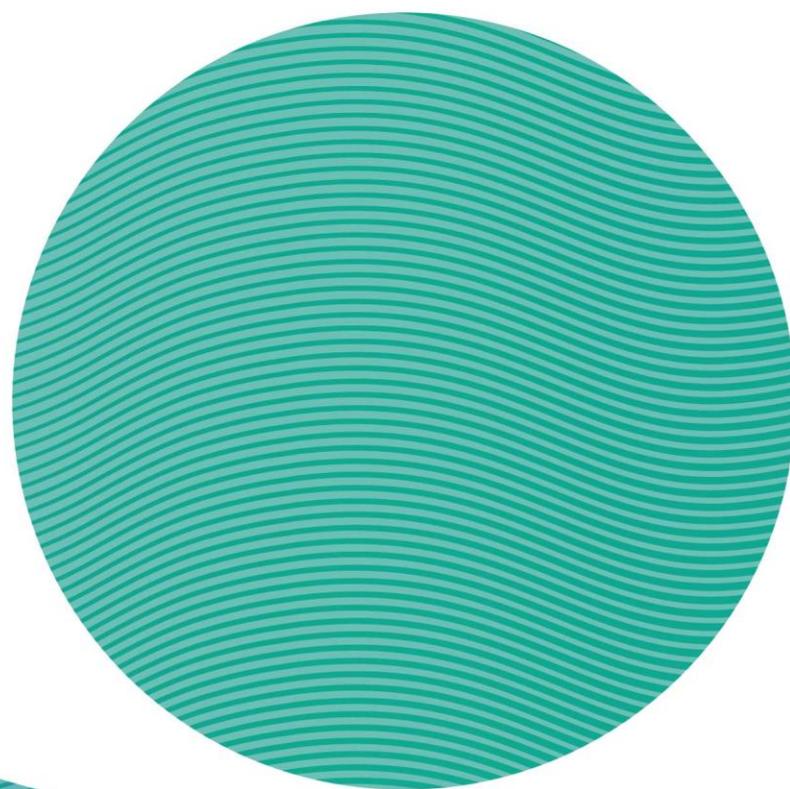


2022

RELAZIONI
E BILANCIO



VERA  Assicurazioni

Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2022 —————

Assemblea dei Soci
27 aprile 2023

Vera Assicurazioni S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Ederle 45 - 37126 Verona - Italia - Pec veraassicurazioni@pec.gruppocattolica.it - Cap. Soc. Euro 63.500.000,00 i.v. - C. F. e iscr. Reg. Impr. di VR n. 01979370036 - P. IVA del Gruppo IVA Assicurazioni Generali n. 01333550323 - Rappresentante del Gruppo IVA: Assicurazioni Generali S.p.A. - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A - Trieste - Società del Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 26 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00151 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2388 del 09/11/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 268 del 17/11/2005.

www.veraassicurazioni.it

INDICE

Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Scenario macroeconomico	17
Normativa di settore	17
Provvedimenti in materia fiscale	20
Iniziative a impatto sociale	23
Relazione sulla gestione	27
La Società nel 2022	29
Sintesi dei risultati	31
Gestione Emergenza Covid-19	35
Fatti di rilievo dell'esercizio	36
Gestione assicurativa	39
Premi	41
Liquidazione sinistri	43
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	45
Riassicurazione	46
Gestione finanziaria	49
Investimenti mobiliari	51
Plusvalenze e minusvalenze latenti	51
Proventi patrimoniali e finanziari	52
Risk report	55
Il sistema di gestione dei rischi	57
Il processo di gestione dei rischi	57
Posizione Solvency II	63
Altre informazioni	65
Personale	67
Rete distributiva	68
Gestione dei reclami	68
Sistemi informativi	68
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2023	69
Rapporti con parti correlate	69
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	69
Esonero dichiarazione non finanziaria	69
Consolidato fiscale	69
Compagine societaria	70
Informazioni sulle imprese partecipate	70
Azioni proprie e della controllante	70
Azioni di nuova emissione	70
Evoluzione prevedibile della gestione	70
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	72
Stato Patrimoniale e Conto Economico	75
Nota Integrativa	103
Parte A - Criteri di Valutazione	107
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	117

Stato Patrimoniale Attivo	119
Stato Patrimoniale Passivo	124
Conto Economico	131
Parte C - Altre Informazioni	139
Rendiconto finanziario	147
Allegati alla Nota Integrativa	153
Relazione del Collegio Sindacale	221
Relazione della Società di Revisione	229

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	32
Tav. 3 - Principali indicatori	33
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	33
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	34
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	41
Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri	45
Tav. 8 - Investimenti - composizione	51
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti – dettaglio	52
Tav. 10 - Solvency II Ratio	63
Tav. 11 - Altri investimenti finanziari - composizione	119
Tav. 12 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	120
Tav. 13 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	120
Tav. 14 - Crediti	121
Tav. 15 - Altri crediti - composizione	122
Tav. 16 - Ratei e risconti	122
Tav. 17 - Patrimonio netto	124
Tav. 18 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	125
Tav. 19 - Patrimonio netto - movimentazione	125
Tav. 20 - Composizione delle riserve tecniche	126
Tav. 21 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	126
Tav. 22 - Fondi per rischi e oneri	127
Tav. 23 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	128
Tav. 24 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	129
Tav. 25 - Altri debiti - composizione	129
Tav. 26 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	130
Tav. 27 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	131
Tav. 28 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	132
Tav. 29 - Altri proventi - composizione	134
Tav. 30 - Altri oneri - composizione	134
Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio	135
Tav. 32 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	135
Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	136
Tav. 34 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	141
Tav. 35 - Compensi alla società di revisione	141

Tav. 36 - Rapporti patrimoniali ed economici Gruppo Banco BPM	143
Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.	144

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	123
---	-----

ORGANI STATUTARI

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Maurizio Comoli

Vice Presidente Antonio Crisafulli

Amministratore Delegato Matteo Accordi

Consiglieri Stefano Bee
Antonio But
Diana D'Alterio
Luca Vanetti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Alberto Centurioni

Sindaci effettivi Paolo Colombo
Maurizio Polato

Sindaci supplenti Antonio Assenso
Teresa Naddeo

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2022 è stato caratterizzato dalla guerra in Ucraina oltre che dalla coda della pandemia. Il conflitto ha indotto una crisi energetica particolarmente severa, acuendo le pressioni sui prezzi che si stavano già registrando per il rimbalzo dell'economia post Covid-19. L'aumento dell'inflazione ha indotto un forte inasprimento della politica monetaria.

L'economia statunitense è stata influenzata dalla crisi energetica in maniera inferiore rispetto all'Europa, ma ha subito comunque una stretta monetaria piuttosto aggressiva (il tasso sui Fed Funds è aumentato dallo 0,25% al 4,5% a fine 2022), a seguito dell'impennata dei prezzi (8% l'inflazione nel 2022), provocata dalla ripresa economica. Ciò ha portato ad un forte peggioramento delle condizioni finanziarie, che inevitabilmente danneggerà le prospettive economiche degli USA. Il PIL è cresciuto del 2,1% nel 2022 e si prevede una crescita tra lo 0% e lo 0,5% nel 2023.

Nell'area euro lo stato di forte dipendenza dal gas russo a basso costo, precedente al conflitto tra Russia e Ucraina, ha reso il vecchio continente particolarmente vulnerabile a shock dei prezzi energetici e a riduzioni di forniture. Il conflitto ha spinto verso l'alto l'inflazione nel 2022 (8,4%). Ciò ha indotto la BCE ad alzare il tasso di riferimento (tasso sui depositi), dallo 0% fino al 2% a fine 2022. In questo contesto la buona crescita del PIL nel 2022 (3,5%), sarà seguita da un rallentamento nel 2023 (0,7%).

I mercati finanziari hanno risentito degli eventi geopolitici, dell'andamento dell'economia e delle risposte di politica economica e sono stati caratterizzati da elevata volatilità, soprattutto le obbligazioni sovrane. I rendimenti decennali, americano e tedesco, sono saliti nel corso del 2022, con qualche battuta di arresto, a livelli che non si registravano da più di un decennio. I mercati azionari, nonostante tentativi di recupero, hanno perso nell'anno il 9% in Europa e il 18% negli USA.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi normativi emanati dal legislatore e dalle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si evidenziano alcune novità che hanno interessato il settore assicurativo. L'elenco che segue non è da considerarsi esaustivo.

Regolamenti, lettere al mercato e provvedimenti IVASS

[Lettera al mercato 28 febbraio 2022 - Comunicazione periodica sui reclami ricevuti dalle imprese di cui all'articolo 9 del regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24 - Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni - parallelo operativo. Attivazione nuove survey reclami imprese](#)

Con la lettera al mercato del 28 febbraio 2022, IVASS ha comunicato il completamento, nell'ambito del processo di standardizzazione e ottimizzazione delle procedure utilizzate per gli scambi informativi con le imprese assicuratrici, della revisione della raccolta dei dati e della documentazione inerenti all'attività di gestione dei reclami di cui all'articolo 9 del regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24.

La nuova procedura, basata sulla piattaforma INFOSTAT, riguarda tutte le comunicazioni sui reclami pervenuti alle imprese, da inviare all'IVASS su base semestrale.

[Regolamento IVASS 3 maggio 2022, n. 50, recante disposizioni relative alla comunicazione all'IVASS di dati e informazioni sui premi danni raccolti dalle imprese attraverso i singoli intermediari e tramite attività direzionale](#)

Con il regolamento 3 maggio 2022, n. 50, IVASS ha introdotto, in un'ottica di maggior efficienza ed omogeneità della raccolta dei dati da parte dell'Autorità, l'obbligo di trasmissione annuale anche da parte delle imprese operanti nei rami Danni delle informazioni sull'attività assicurativa svolta in Italia mediante la compilazione della sezione "Intermediari" del documento disciplinato dall'art. 28-sexies del regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44, per le imprese operanti nei rami vita.

Regolamento IVASS 21 giugno 2022, n. 51, recante disposizioni concernenti la realizzazione di un sistema di comparazione on line tra le Imprese di Assicurazione operanti in Italia nel ramo R.C. auto, di cui agli articoli 132-bis e 136, comma 3-bis, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (CAP)

Con il regolamento 21 giugno 2022, n. 51, IVASS ha inteso adeguare il servizio di preventivazione pubblico già esistente (c.d. Tuo Preventivatore) al mutato framework normativo derivante dall'entrata in vigore della l. 4 agosto 2017, n. 124 e allo sviluppo del quadro tecnologico di riferimento. Con il nuovo sistema, infatti, si intende offrire un servizio on line gratuito e imparziale di preventivazione comparativa che raccolga e metta a confronto le offerte di tutte le imprese di assicurazione concernenti il contratto base r.c. auto in modo trasparente e nell'interesse esclusivo del consumatore, utilizzando tecniche di raccolta dati mediante il ricorso a fonti esterne.

Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui al d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con l. 4 agosto 2022, n. 122 relative alla facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale

Con il regolamento 30 agosto 2022, n. 52, IVASS dà attuazione all'articolo 45, commi 3-octies, 3-novies e 3-decies del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con l. 4 agosto 2022, n. 122, che, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, consente alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali, di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, alle norme del Codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli", cioè di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Con il provvedimento IVASS 14 febbraio 2023, n. 127, l'Istituto ha recepito le modificazioni introdotte dal d.l. 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. "Decreto Aiuti-quater") sul predetto art. 45 del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, prevedendo specifiche disposizioni relative al calcolo della "Riserva indisponibile", le proposte di distribuzione di utili o di altri elementi patrimoniali da parte dell'organo amministrativo ed i tempi in cui queste ultime debbano essere comunicate allo stesso Istituto.

Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 53, in materia di utilizzo di incaricati esterni per l'attività di mystery shopping, per la tutela dei consumatori di cui all'articolo 144-bis del d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo)

Con il regolamento 30 agosto 2022, n. 53, IVASS regola le modalità per lo svolgimento delle attività di indagine di mystery shopping, nonché i requisiti e i compiti dei soggetti esterni all'Istituto cui sia conferito l'incarico per l'esecuzione di tali attività. L'intervento normativo rende effettivo utilizzo del mystery shopping quale strumento valutativo a supporto dell'azione di vigilanza sulla condotta di mercato di imprese e intermediari assicurativi.

Regolamento IVASS 29 novembre 2022, n. 54, recante la disciplina dei procedimenti per l'adozione degli atti regolamentari e generali dell'IVASS di cui all'articolo 23 della l. 28 dicembre 2005, n. 262

Con il regolamento 29 novembre 2022, n. 54, IVASS disciplina i profili procedurali a cui l'Autorità deve conformarsi nella produzione degli atti di natura normativa e di contenuto generale di competenza.

Lettera al mercato del 29 novembre 2022 - Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni tramite INFOSTAT della raccolta annuale dei dati dei premi per intermediario, ai sensi dei Regolamenti 44/2019 (vita) e 50/2022 (danni). Richiesta alle imprese non ancora accreditate di provvedere all'accreditamento sulla piattaforma INFOSTAT entro marzo 2023

Con la lettera al mercato del 29 novembre 2022, IVASS ha comunicato l'adozione di una nuova modalità per la raccolta e la gestione delle informazioni sull'attività assicurativa svolta in Italia al fine di valutare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nell'ambito dei rami vita e sull'attività assicurativa svolta in Italia nei rami danni con particolare riferimento alle reti distributive. La nuova procedura, basata sulla piattaforma INFOSTAT, riguarderà tutte le comunicazioni in oggetto inviate annualmente all'IVASS, a partire dalla segnalazione riferita ai dati 2022, da inviare entro il 30 giugno 2023.

Altre novità normative

Legge 23 dicembre 2021, n. 238, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020"

Con la l. 23 dicembre 2021, n. 238, sono state introdotte modifiche al Codice delle assicurazioni private (CAP), al Testo Unico della Finanza (TUF) e al Codice del consumo.

In particolare, le modifiche al CAP previste dall'art. 28 riguardano l'attuazione della Direttiva 2009/138/CE (Direttiva Solvency II) e hanno per oggetto: l'attività transfrontaliera delle imprese italiane in altri Stati membri e delle imprese comunitarie in Italia, le richieste di autorizzazione all'utilizzo del modello interno a livello di impresa individuale o a livello di gruppo, le piattaforme di collaborazione con l'EIOPA e con le Autorità di vigilanza degli altri Stati membri, la gestione centralizzata del rischio a livello di gruppo. La legge è entrata in vigore il 1° febbraio 2022.

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/186 recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 31 dicembre 2021 fino al 30 marzo 2022, a norma della Direttiva 2009/138/CE (c.d. Solvency II) in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione e Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1384 recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 30 giugno 2022 fino al 29 settembre 2022, a norma della direttiva 2009/138/CE c.d. Solvency II) in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione

I Regolamenti, pubblicati rispettivamente sulla G.U. dell'Unione Europea dell'11 febbraio e del 9 agosto, si propongono di garantire condizioni uniformi per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione ai fini della direttiva Solvency II, fissando i valori delle informazioni tecniche concernenti le pertinenti strutture per scadenza dei tassi privi di rischio, gli spread «fondamentali» per il calcolo dell'aggiustamento di congruità, gli aggiustamenti per la volatilità per ciascun mercato assicurativo nazionale interessato.

COMUNICATO UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) del 4 marzo 2022 - Obblighi di comunicazione delle misure di congelamento applicate nei confronti di soggetti designati

UIF, con comunicazione pubblicata il 4 marzo 2022 ha raccomandato gli operatori di comunicare appena possibile le misure di congelamento di fondi e risorse economiche applicate ai soggetti designati in relazione alle misure restrittive europee relative alle azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.

Decreto 2 maggio 2022, n. 88 del Ministero dello Sviluppo Economico – Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali ai sensi dell'articolo 76 del CAP, di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Il Regolamento, pubblicato sulla G.U. n. 160 dell'11 luglio 2022, disciplina i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo e coloro che svolgono funzioni fondamentali presso imprese di assicurazione e di riassicurazione. Il decreto, entrato in vigore a partire dal 1° novembre 2022, si applica alle nomine ed ai rinnovi successivi alla data della sua entrata in vigore.

Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) con le nuove norme tecniche di regolamentazione (RTS)

Il Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, che si applica dal 1° gennaio 2023, e integra il Regolamento sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), stabilisce i requisiti di presentazioni (nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche) delle informazioni relative: al principio «non arrecare un danno significativo», agli indicatori di sostenibilità, agli effetti negativi per la sostenibilità nonché alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 30 dicembre 2021, n. 234 (G.U. 31 dicembre 2021, n. 310) di interesse per la Società:

– **MODIFICHE NUOVA DISCIPLINA "PATENT BOX"**

L'art. 1, comma 10, ha modificato la disciplina prevista dall'art. 6 del d. l. 21 ottobre 2021, n. 146, in relazione alla sostituzione del Patent Box con la nuova "super deduzione" dei costi di ricerca e sviluppo. In particolare, la decorrenza delle nuove disposizioni riguarda le opzioni relative al periodo d'imposta in corso al 22 ottobre 2021, vale a dire il periodo d'imposta 2021, e non le opzioni esercitate dal 22 ottobre 2021 come era previsto precedentemente. Allo stesso tempo viene previsto che non sono più esercitabili le opzioni per il Patent Box con riferimento al periodo d'imposta 2021 e ai successivi.

È stata incrementata, altresì, la misura percentuale della maggiorazione, dal 90% al 110%, e sono stati esclusi dai beni agevolabili i marchi d'impresa e il know how. È stato introdotto anche un meccanismo di c.d. "recapture";

– **PROROGA BONUS INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI "4.0"**

L'art. 1, comma 44, ha prorogato al 2025, con alcune modifiche, la disciplina prevista dall'art. 1, commi 1051-1063, della l. 30 dicembre 2020, n. 178. Per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi indicati nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, il credito d'imposta è riconosciuto:

- nella misura del 20% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni; 10% del costo, per investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni; 5% del costo, per investimenti superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni.

Il credito d'imposta per gli investimenti in beni immateriali "4.0", compresi nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, è riconosciuto:

- nella misura del 20% del costo, nel limite massimo "annuale" di costi ammissibili pari a 1 milione;
- nella misura del 15% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione;
- nella misura del 10% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione;

– **PROROGA CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, comma 45, ha prorogato, con alcune modifiche, il credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica "4.0" e in altre attività innovative, di cui all'art. 1, commi 198-206, della l. 27 dicembre 2019, n. 160. Il credito per attività di ricerca e sviluppo è riconosciuto fino al periodo d'imposta 2022, in misura pari al 20% dei costi, con un limite massimo di 4 milioni e, dal periodo d'imposta 2023 e fino al 2031, in misura pari al 10%, nel limite massimo annuale di 5 milioni.

Il credito per attività di innovazione tecnologica è riconosciuto fino al periodo d'imposta 2023, in misura pari al 10%, nel limite massimo di 2 milioni e, dal periodo d'imposta 2024 e fino al 2025, in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni;

– **LIMITE ANNUO DI CREDITI IN COMPENSAZIONE NEL MOD. F24**

L'art. 1, comma 72, ha disposto a regime, a partire dal 2022, l'innalzamento del limite per la compensazione c.d. "orizzontale" dei crediti a 2 milioni;

– **DILATAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO DELLE CARTELLE NOTIFICATE**

L'art. 1, comma 913, ha esteso il termine di pagamento di 180 giorni, come introdotto dall'art. 2 del d.l. 21 ottobre 2021, n. 146, anche alle cartelle notificate dal 1° gennaio al 31 marzo 2022.

D.l. 27 gennaio 2022, n. 4 (c.d. Decreto "Sostegni-ter")

Il decreto è stato convertito nella l. 28 marzo 2022, n. 25, pubblicata sulla G.U. 28 marzo 2022, n. 73. Si riportano di seguito le principali novità introdotte per la Società:

– **PROROGA TERMINI COMUNICAZIONE PER L'OPZIONE DI CESSIONE O SCONTO IN FATTURA DELLE DETRAZIONI EDILIZIE**

L'art. 10-quater, comma 1, ha previsto il differimento al 29 aprile 2022 del termine entro cui deve essere trasmessa all'Agenzia delle Entrate la comunicazione delle opzioni relative alle detrazioni edilizie, di cui all'art. 121 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, per le spese sostenute nel 2021;

– **RESPONSABILITÀ DEL TECNICO ABILITATO ALLE ASSEVERAZIONI**

L'art. 28-bis, comma 2 disciplina la responsabilità penale del tecnico abilitato alle asseverazioni rilasciata al termine dei lavori o per ogni stato di avanzamento dei lavori sulla base delle condizioni e nei limiti di cui all'art. 121 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34. Le modifiche apportate riguardano la necessità per i tecnici asseveratori di stipulare una polizza di assicurazione della responsabilità civile per ogni intervento comportante attestazioni o asseverazioni, con massimale pari agli importi dell'intervento oggetto delle predette attestazioni o asseverazioni. È stata inserita una nuova disposizione che riguarda la polizza RC professionale dell'asseveratore e prevede che, relativamente alla tipologia di polizza "single project", il massimale sia pari al valore dell'opera. Sul tema è stata anche emessa la circolare n. 0172 dell'ANIA.

D.l. 1° marzo 2022, n. 17 (c.d. "Decreto Energia")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 1° marzo 2022, n. 50, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" è stato convertito nella l. 27 aprile 2022, n. 34, pubblicata sulla G.U. 28 aprile 2022, n. 98.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un qualche interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 25-bis ha disposto che, a decorrere dal 2023, il credito d'imposta di cui all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50 sia concesso esclusivamente per gli investimenti effettuati sulla stampa quotidiana e periodica, anche on line e nella misura unica del 75% del valore incrementale dei suddetti investimenti, nel limite massimo di spesa di 30 milioni l'anno;

– **MODIFICHE AL REGIME TRANSITORIO DI DEDUCIBILITÀ DELLE PERDITE SU CREDITI DI BANCHE E ASSICURAZIONI**

L'art. 42 commi 1-1-ter ha modificato il regime transitorio previsto dall'art. 16, commi 3-4 e 8-9 del d.l. 27 giugno 2015, n. 83 in merito alla deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni. Viene pertanto rinviata in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi la deduzione della quota del 12%, spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022. È prevista, inoltre, l'anticipazione al 2022 della deducibilità della quota del 10% prevista per il 2026 per una parte pari al 53% del relativo ammontare. Infine, è stato stabilito l'obbligo di ricalcolo degli acconti IRES e IRAP dal 2022 fino al 2027.

D.l. 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti")

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 17 maggio 2022, n. 114, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" ed è in vigore dal 18 maggio 2022.

Si riporta nel seguito la misura contenute nel decreto che è di interesse per la Società:

– **INCREMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI "4.0"**

L'art. 21 ha previsto l'incremento dal 20% al 50% del credito d'imposta per gli investimenti in beni immateriali "4.0", di cui all'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati nel 2022.

D.l. 21 giugno 2022, n. 73 (c.d." Decreto Semplificazioni fiscali")

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 21 giugno 2022, n. 143, recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali" ed è in vigore dal 22 giugno 2022.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che sono di interesse per la Società:

– **CORREZIONE DI ERRORI CONTABILI**

L'art. 8, comma 1, ha modificato l'art. 83, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") prevedendo che i criteri di imputazione temporale previsti dai principi contabili valgono ai fini fiscali anche in relazione alle poste contabilizzate a seguito del processo di correzione degli errori contabili. La modifica si applica a partire dal periodo di imposta 2022;

– **REGISTRI CONTABILI TENUTI CON SISTEMI ELETTRONICI**

L'art. 1, comma 2-bis, inserito in sede di conversione in legge, interviene sull'art. 7, comma 4-quater, d.l. del 10 giugno 1994, n. 357. Secondo tale norma la tenuta di qualsiasi registro contabile con sistemi elettronici su qualsiasi supporto si considera regolare anche in difetto di trascrizione dei medesimi su carta nei termini di legge (entro tre mesi da quello per la presentazione della dichiarazione dei redditi), a condizione che in sede di accesso, ispezione o verifica, gli stessi risultino aggiornati e vengano stampati a seguito della richiesta avanzata dagli organi procedenti e in loro presenza;

– **RAZIONALIZZAZIONE DELLE DEDUZIONI PER I DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO**

L'art. 10 ha riformulato l'art. 11 del d. lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sostituendo le deduzioni "parziali" dei costi di lavoro a tempo indeterminato con la deduzione integrale di tali costi, mantenendo in vigore solamente le deduzioni afferenti tipologie contrattuali diverse. La novità si applica a partire dal periodo di imposta 2022;

– **MODIFICHE AL CALENDARIO FISCALE IVA**

L'art. 3, commi 1-3, ha previsto la presentazione degli elenchi intrastat entro il mese successivo al periodo di riferimento. Inoltre, il termine di invio dei dati delle liquidazioni periodiche relative al secondo trimestre è differito dal 16 settembre al 30 settembre di ciascun anno.

D.l. 18 novembre 2022, n. 176 (c.d." Decreto Aiuti-quater")

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 18 novembre 2022, n. 270, recante "Misure urgenti in materia di sostegni contro l'aumento dei costi energetici, di altri sostegni alle imprese e di agevolazioni fiscali" ed è in vigore dal 19 novembre 2022.

Si riporta nel seguito la misura contenuta nel decreto che è di interesse per la Società:

– **ULTERIORE INCREMENTO FRINGE BENEFIT**

L'art. 3, comma 10, ha incrementato la soglia di esenzione, per il 2022, da 600 euro a 3 mila euro. L'articolo ha modificato l'art. 12 del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, che aveva aumentato a 600 euro la soglia di esenzione (in luogo dei 258,23 euro).

INIZIATIVE A IMPATTO SOCIALE

The Human Safety Net (THSN), è l'iniziativa globale di Generali per la comunità che dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività a impatto sociale del Gruppo.

Di seguito si riportano i programmi che ogni società del Gruppo può attivare:

The Human Safety Net - Cittadino responsabile

Come cittadino responsabile, vogliamo potenziare ulteriormente le attività di The Human Safety Net (THSN) lavorando con le nostre persone e promuovendo attività di volontariato.

La Casa di The Human Safety Net

Generali ha restaurato le Procuratie Vecchie in Piazza San Marco a Venezia, aperte al pubblico nell'aprile 2022 per la prima volta in 500 anni.

L'area dedicata a THSN si trova al terzo piano e dispone di quattro spazi distinti:

- la mostra interattiva *A World of Potential*, che rende i visitatori protagonisti e trasmette un messaggio che è al centro della missione di THSN: l'importanza di essere consapevoli del nostro potenziale e del diritto che tutti abbiamo di esprimerlo e svilupparlo;
- The Hub, un luogo di co-working per la creazione e lo sviluppo di nuove idee e progetti che abbiano al centro le tematiche dell'inclusione sociale;
- The Hall, con il suo auditorium all'avanguardia, è uno spazio stimolante per incontri e dialoghi;
- The Cafè, a servizio dello spazio espositivo.

THSN è un hub di innovazione sociale per la comunità dedicato a sostenere le persone che vivono in condizioni di vulnerabilità per consentire loro di liberare il proprio potenziale, migliorando le loro condizioni di vita e quelle delle loro famiglie e comunità. Dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività ad impatto sociale del Gruppo ed è profondamente connessa al nostro purpose estendendolo, oltre ai nostri clienti, alle comunità più vulnerabili.

THSN costituisce una componente fondamentale dell'impegno di Generali per la sostenibilità e per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

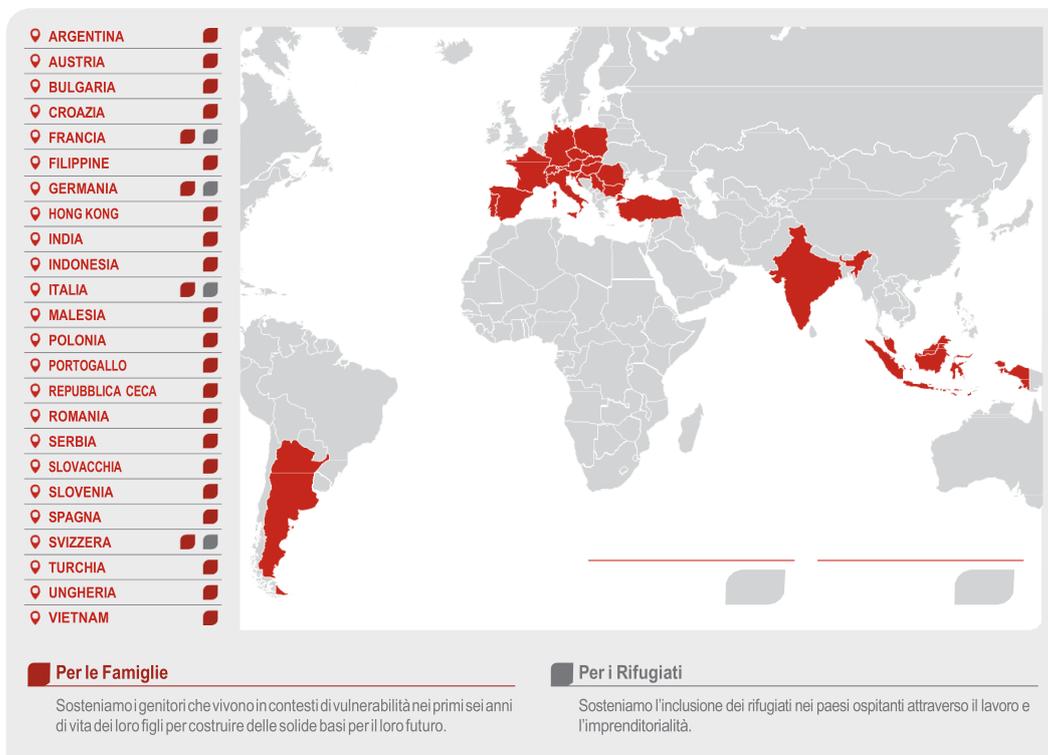
Per sostenere più persone e ottenere un maggiore impatto sulle loro vite, THSN mobilita la rete di dipendenti e agenti, attivandone le competenze e le risorse finanziarie e tecniche verso obiettivi comuni.

I due programmi di THSN sostengono le famiglie con bambini piccoli (0-6 anni) e contribuiscono all'inclusione dei rifugiati nel mondo del lavoro attraverso ONG e imprese sociali che condividono la mission di THSN.

Al fine di sostenere la transizione di queste organizzazioni su scala nazionale o regionale, replicando i modelli a maggior impatto sociale, dal 2020 THSN implementa Scale-Up Impact, un'iniziativa pluriennale che, in partenariato con altri attori del settore pubblico, privato e sociale, promuove lo sviluppo di progetti ad alto impatto e replicabilità.

Manifestando da sempre l'intenzione di costruire una rete aperta con attori globali, THSN continua a svolgere le proprie attività in collaborazione con numerosi partner co-finanziatori tra i quali, a titolo puramente esemplificativo Fondazione VISA, Fondazione Italia Accenture, JP Morgan Foundation e Hogan Lovells, contribuendo ad amplificare l'impatto dei nostri programmi attraverso contributi finanziari in natura e consulenze pro-bono.

Seguendo linee guida interne, ogni società del Gruppo può attivare uno o entrambi i programmi selezionando attentamente il proprio partner attraverso un approfondito processo di due diligence. Tutte le attività e gli impatti raggiunti sono monitorati all'interno di un quadro di misurazione condiviso che tiene traccia dei risultati collettivi e innesca gli apprendimenti gli uni dagli altri, sulla base degli standard internazionali del Business for Societal Impact (B4SI).



Nei prossimi tre anni miriamo ad estendere ulteriormente l'impatto e la portata di THSN nelle comunità, nonché ad aumentare l'allineamento al core business di Generali. Accelereremo il nostro impatto su più fronti:

- coinvolgimento dei dipendenti e agenti di Generali, grazie in particolare al ruolo svolto da quasi 500 Ambassador di THSN nei nostri paesi;
- rafforzamento del concetto di open net, aumentando il numero di collaborazioni con organizzazioni che condividono la nostra missione;
- ulteriore rafforzamento della misurazione dell'impatto sociale apportato dai nostri progetti, contribuendo allo sviluppo del settore sociale;
- conferma del ruolo di thought leader nel settore sociale, anche grazie al sostegno della Casa di THSN a Venezia che si sta affermando come luogo di interazione e di dialogo.



www.thehumansafetynet.org per ulteriori informazioni sull'iniziativa e leggere le storie di genitori, bambini e rifugiati supportati da THSN

Come cittadino responsabile, allo scoppio della guerra in Ucraina, il Gruppo ha deciso di donare fino a € 3 milioni per sostenere le attività di risposta all'emergenza da parte delle agenzie delle Nazioni Unite UNHCR e UNICEF impegnate in prima linea sul fronte umanitario in Ucraina. Inoltre, il Gruppo ha immediatamente lanciato una campagna di raccolta fondi tra dipendenti ed agenti, impegnandosi a contribuire con una somma equivalente a quanto raccolto, per un totale di € 1 milione. I fondi hanno finanziato in particolare l'UNICEF, per l'attivazione in quattro paesi (Polonia, Romania, Slovacchia e Italia) di 14 Blue Dots. Si tratta di spazi sicuri posizionati lungo le vie di fuga, su misura per bambini e famiglie, che oltre a fornire informazioni sui sistemi di supporto e sui servizi disponibili, offre articoli di primo soccorso, assistenza alimentare, sostegno multiuso in contanti e supporto psicologico. In molti paesi, Generali ha reso disponibili alcune delle proprietà immobiliari per ospitare i rifugiati (in Germania, Francia, Repubblica Ceca, Italia e Austria) o affittare un alloggio (in Polonia) ed ha offerto ai propri clienti l'estensione della copertura abitazione RC capofamiglia ai rifugiati ospitati (in Francia, Svizzera e Germania) o attivando ulteriori facilitazioni per i volontari o i rifugiati.

74. L'indicatore comprende anche paesi nei quali operiamo attraverso società non consolidate integralmente.

Ora di Futuro

Educare i bambini di oggi significa garantire un futuro migliore agli adulti di domani.

Ora di Futuro/The Human Safety Net è un progetto educativo rivolto ai bambini e alle bambine che coinvolge insegnanti, famiglie, scuole primarie e reti no profit in tutta Italia.

La quarta edizione di Ora di Futuro/THSN

Quest'anno il progetto ha raggiunto 5.300 classi e 106.000 bambini in tutta Italia (per un totale di 16.300 classi e 290.000 bambini in quattro anni) inoltre sono stati aperti 33 centri Ora di Futuro/THSN, con il coinvolgimento di circa 28.500 beneficiari. Nello specifico, per quanto riguarda il mondo delle scuole, Ora di Futuro/THSN insegna ai bambini delle scuole primarie a gestire le risorse e a fare scelte responsabili su temi fondamentali per la vita di tutti dando vita a un percorso didattico innovativo pensato per coinvolgere i bambini con il gioco, grazie a una piattaforma digitale insieme a genitori e insegnanti; l'obiettivo didattico è generare sin dalla scuola primaria la consapevolezza che tutte le scelte producono conseguenze e formare le competenze di base per valutare le soluzioni più sostenibili.

Tre sono i temi cardine su cui si sviluppa il progetto ciascuno di essi dedicato ad un anno scolastico: "Salute e Benessere" per le classi terze, "Risorse Ambientali" per le quarte, e infine "Economia e Risparmio" per le quinte.

Ora di Futuro/THSN sostiene anche iniziative per le famiglie in difficoltà con bambini da 0 a 6 anni incentrate sull'educazione alla genitorialità grazie alla collaborazione con reti no profit scelte dai dipendenti di Generali Country Italia. L'Albero Della Vita, Mission Bambini e Centro per la Salute del Bambino sono le tre Onlus coinvolte per aiutare i genitori a rafforzare le proprie competenze e per offrire ai bambini basi più solide per la loro crescita. Quest'anno in particolare, a seguito della situazione di emergenza in Ucraina, nei Centri Ora di Futuro/THSN sono state accolte numerose famiglie ucraine ed è stato fornito loro supporto e accoglienza.

Più coinvolgimento delle persone di Generali Country Italia

Le persone di Generali hanno rafforzato la loro partecipazione attiva al progetto non solo tramite le attività di volontariato che quest'anno contano 4.300 ore di volontariato digitale, ma anche attraverso l'organizzazione di incontri ed eventi interni per riuscire ad aumentare l'engagement dei colleghi verso Ora di Futuro/ THSN.

Altre attività promosse sono state la seconda Global Challenge con più di 400 persone coinvolte, nuove iniziative di fundraising del nuovo Ambassador Team per contribuire all'incremento del "salvadanaio Solidale".

www.oradifuturo.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2022

SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2022 chiude con un utile netto pari a 22,3 milioni (-3,6%).

L'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio è stato determinato dai seguenti fattori:

- una raccolta premi del lavoro diretto che si attesta a 125,9 milioni, in aumento del 9,7%; mentre i premi di competenza ammontano a 111,6 milioni (+6,4%);
- un miglioramento del combined ratio del lavoro conservato che passa da 88,3% a 87,3%; l'expense ratio del lavoro diretto porta un effetto negativo al saldo tecnico passando dal 58,3% al 59,5%;
- un risultato negativo della riassicurazione pari a 6,5 milioni, in peggioramento del 12,8%;
- un saldo negativo delle altre partite tecniche del lavoro diretto pari a 10,1 milioni (-4,7%), per effetto principalmente dell'annullamento dei premi degli esercizi precedenti;
- un aumento delle spese generali che ammontano a 9,3 milioni (+13%);
- la gestione finanziaria apporta un contributo positivo per 11,1 milioni (-30,4%); la diminuzione è imputabile principalmente all'incremento delle rettifiche nette di valore da altri investimenti che ammontano a 15,7 milioni, compensato dall'aumento dei proventi netti da azioni e quote che si attestano a 24,3 milioni.

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 257 milioni (+4,4%), le riserve tecniche lorde (premi e sinistri) sono pari a 174,8 milioni (+8,7%), mentre le riserve tecniche nette di riassicurazione ammontano a 163,3 milioni (+13%).

Il patrimonio netto ammonta a 94,1 milioni (-7,6%).

La Società detiene la partecipazione nella controllata Vera Protezione S.p.A., pari al 100% del capitale sociale, per un ammontare pari a 50 milioni, rispetto ad un patrimonio netto complessivo pari a 57,8 milioni.

La rete distributiva della Società è costituita da 1.239 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e della finanziaria Agos Ducato S.p.A. (1.245 nel 2021).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	125.893	114.792	11.101	9,7
lavoro diretto	125.893	114.792	11.101	9,7
Proventi netti degli investimenti	11.140	16.016	-4.876	-30,4
Altre spese di amministrazione	4.815	4.758	57	1,2
Risultato tecnico	19.965	20.582	-617	-3,0
Risultato dell'attività ordinaria	24.157	27.339	-3.182	-11,6
Risultato d'esercizio netto	22.257	23.081	-824	-3,6
Investimenti	257.003	246.259	10.744	4,4
Riserve tecniche lorde	174.764	160.835	13.929	8,7

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione		Voci schemi obbligatorie
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	103.243	94.815	8.428	8,9	I.1
Sinistri di competenza	-16.238	-15.912	-326	-2,0	I.4
Altre spese di amministrazione	-4.815	-4.758	-57	-1,2	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-58.944	-54.399	-4.545	-8,4	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-10.087	-8.616	-1.471	-17,1	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa	13.159	11.130	2.029	18,2	
Proventi netti degli investimenti	11.140	16.016	-4.876	-30,4	III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	-142	193	-335	n.s.	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	24.157	27.339	-3.182	-11,6	III.9
Risultato gestione straordinaria	-259	544	-803	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	23.898	27.883	-3.985	-14,3	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.641	4.802	-3.161	-65,8	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	22.257	23.081	-824	-3,6	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2022	2021
Indicatori lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	13,8%	15,5%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	4,3%	4,5%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	55,2%	53,8%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	59,5%	58,3%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	82,4%	83,9%
Indicatori lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	15,7%	16,8%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	4,7%	5,0%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	57,1%	57,4%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	61,8%	62,4%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	87,3%	88,3%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	50.000	50.017	-17	-0,0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	15.966	13.505	2.461	18,2	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	188.130	181.062	7.068	3,9	C.III.3
Disponibilità liquide	2.907	1.675	1.232	73,6	F.II
Investimenti	257.003	246.259	10.744	4,4	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	11.832	16.565	-4.733	-28,6	D.bis
Altri crediti e altre attività	28.620	31.349	-2.729	-8,7	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	297.455	294.173	3.282	1,1	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	71.873	78.793	-6.920	-8,8	
Risultato dell'esercizio	22.257	23.081	-824	-3,6	
Patrimonio netto	94.130	101.874	-7.744	-7,6	A
Riserva premi	141.566	127.271	14.295	11,2	C.I.1
Riserva sinistri	33.198	33.564	-366	-1,1	C.I.2
Riserve tecniche lorde	174.764	160.835	13.929	8,7	
Altre riserve tecniche lorde	370	268	102	38,1	C.I.4 + C.I.5
Altri debiti e altre passività	28.191	31.196	-3.005	-9,6	E + F + G + H + B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	297.455	294.173	3.282	1,1	

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

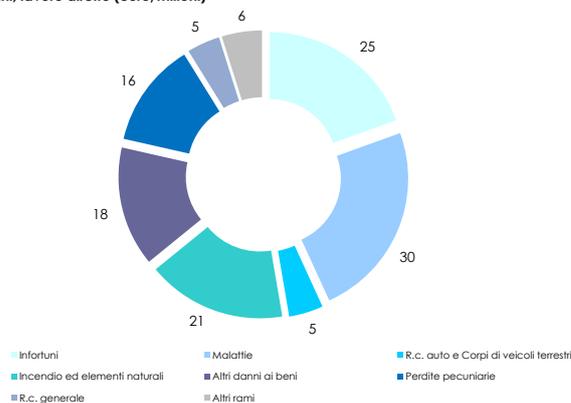
(numero)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	4	5	-1	-20,0
Sportelli bancari	1.239	1.245	-6	-0,5

La gestione assicurativa

La raccolta premi è stata pari a 125,9 milioni (+9,7%).

I sinistri di competenza ammontano a 16,2 milioni (+2%) e le altre spese di amministrazione sono pari a 4,8 milioni (+1,2%).

Premi rami danni, lavoro diretto (euro/milioni)

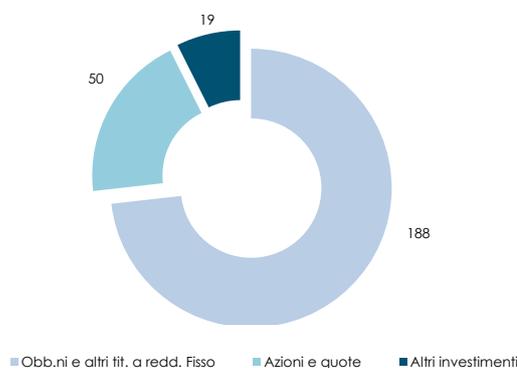


La gestione finanziaria

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di 11,1 milioni (-30,4%).

Gli investimenti totali ammontano a 257 milioni (+4,4%). La componente obbligazionaria si attesta a 188,1 milioni (+3,9%), le quote di fondi comuni ammontano a 16 milioni (+18,2%), le disponibilità liquide sono pari a 2,9 milioni (+73,6%) e le azioni a 50 milioni (in linea rispetto al 31 dicembre 2021).

Composizione investimenti (euro/milioni)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 94,1 milioni (-7,6%): per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

La speranza di lasciarsi completamente alle spalle nel 2022 il periodo complesso di gestione della pandemia da Covid-19, che ha segnato indelebilmente gli anni 2020 e 2021, per il momento sembra ancora essere disattesa. Il virus, nelle sue molteplici varianti, è ancora attivo, ed anche se la mortalità direttamente connessa al contagio si è ridotta in misura rassicurante, resta alta l'attenzione sui rischi connessi alla salute che si possono sviluppare successivamente alla malattia (il cosiddetto "Long Covid" o "Sindrome post Covid") e per le notizie che si diffondono dalla Cina di un nuovo rimbalzo di contagi da Coronavirus in corso da fine 2022.

È comunque innegabile che la pandemia da Covid-19 abbia determinato alcuni cambiamenti di paradigma per tutta la società, anche nelle sue conseguenze che abbracciano sfere individuali e collettive, sotto gli aspetti sociali ed economici, con un sentimento di incertezza che coinvolge tanto le previsioni su quando la popolazione mondiale potrà considerarsi ragionevolmente al sicuro dalla pandemia, quanto gli stili di vita delle persone.

Non va dimenticata la crisi economica che ha investito soprattutto il settore produttivo, fortemente penalizzato dal contesto, pur se il quadro relativo alla ripresa sembra molto frammentato e prevede una velocità di adattamento, ripresa delle attività e di generazione di profitti molto differente tra zone del mondo e settori produttivi.

La percezione di incertezza nel corso del 2022 si è resa ancora più evidente, e ha tracciato un quadro complessivo geopolitico ulteriormente frammentato, in seguito al conflitto bellico insorto in Europa tra Russia e Ucraina, ed alle conseguenze direttamente ingenerate da esso in tema di approvvigionamento di risorse energetiche, delle quali i due paesi sono tra i massimi produttori ed esportatori mondiali, oltre che di altre materie prime e beni alimentari. Il trend inflattivo in crescita, infine, da quello che era solo un timore o al più una aspettativa temporanea, si è consolidato andando ad incidere sul potere d'acquisto dei privati e dei diversi attori della scena economica e, sulle prospettive future d'investimento e di sostenibilità del debito in funzione delle conseguenze che l'inflazione ha generato ed ulteriormente provocherà sulle dinamiche dei tassi di interesse.

Tra le tendenze che non possono essere trascurate va segnalata, accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società, la consapevolezza di dover rispondere adeguatamente alla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria e dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione.

Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e Compagnia e una pluralità di forme di contatto sono un punto di non ritorno, così come stanno cambiando le abitudini di vita dei lavoratori con un nuovo bilanciamento tra casa e lavoro, compresa l'adozione di forme ibride relativamente al luogo della prestazione, e la sempre più rilevante presa di coscienza del mercato e dei consumatori verso le tematiche ambientali e di sostenibilità in generale.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Dal 5 novembre 2021 Cattolica e le sue controllate sono entrate a far parte del Gruppo Generali, a seguito del successo dell'OPA promossa da Assicurazioni Generali S.p.A.. Con effetto 30 dicembre 2022, e in esecuzione di un più ampio accordo di permuta tra Assicurazioni Generali e Generali Italia, la prima ha trasferito alla seconda l'intera partecipazione detenuta in Cattolica. Conseguentemente, da tale data, Generali Italia ha conseguito la qualifica di socio unico di Cattolica, acquisendo il controllo indiretto della Società.

Il 21 marzo Cattolica ha comunicato di aver perfezionato la cessione della partecipazione detenuta in IMA Italia S.p.A., pari al 35% del relativo capitale sociale, a Inter Mutuelles Assistance S.A. e della partecipazione del 10% detenuta in IMA Servizi S.c.a.r.l., anche per il tramite di società controllate tra cui la Società che ne deteneva l'1%, a IMA Italia S.p.A..

Le suddette cessioni sono state attuate in esecuzione dell'opzione di acquisto che Inter Mutuelles Assistance S.A. ha esercitato nel mese di dicembre 2021, in conformità a quanto previsto dagli accordi in essere, a seguito del cambio di controllo di Cattolica (ai sensi dell'art. 72 del Codice delle Assicurazioni Private) conseguente al perfezionamento dell'OPA lanciata da Assicurazioni Generali.

L'Assemblea del 17 giugno ha approvato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022 – 2030 a KPMG S.p.A.. In conseguenza della nomina di KPMG S.p.A. si è reso necessario, in via contestuale, interrompere anticipatamente l'incarico di revisione legale conferito a BDO Italia S.p.A. nel dicembre 2021.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2022	% sul tot.	2021	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Rami						
01 - Infortuni	24.589	19,5	21.369	18,6	3.220	15,1
02 - Malattie	30.030	23,9	23.830	20,8	6.200	26,0
03 - Corpi di veicoli terrestri	915	0,7	908	0,8	7	0,8
08 - Incendio ed elementi naturali	21.171	16,8	22.590	19,7	-1.419	-6,3
09 - Altri danni ai beni	18.310	14,6	19.325	16,8	-1.015	-5,3
10 - R.c. autoveicoli terrestri	4.300	3,4	4.466	3,9	-166	-3,7
13 - R.c. generale	5.005	4,0	4.596	4,0	409	8,9
16 - Perdite pecuniarie	15.474	12,3	12.195	10,6	3.279	26,9
17 - Tutela legale	3.963	3,1	3.683	3,2	280	7,6
18 - Assistenza	2.136	1,7	1.830	1,6	306	16,7
Totale lavoro diretto	125.893	100,0	114.792	100,0	11.101	9,7
TOTALE GENERALE	125.893		114.792		11.101	9,7

I premi del lavoro diretto ammontano a 125,9 milioni (+9,7%).

I rami auto raccolgono premi per 5,2 milioni in linea con quanto fatto registrare l'esercizio precedente; in particolare il ramo r.c. autoveicoli terrestri ammonta a 4,3 milioni (-3,7%) e il ramo corpi di veicoli terrestri ammonta a 915 mila euro (+0,8%).

La raccolta premi dei rami non auto ammonta a 120,7 milioni (+10,2%); in particolare il ramo infortuni ammonta a 24,6 milioni (+15,1%), il ramo malattie ammonta a 30 milioni (+26%), il ramo incendio ed elementi naturali ammonta a 21,2 milioni (-6,3%), il ramo altri danni ai beni ammonta a 18,3 milioni (-5,3%), il ramo r.c. generale ammonta a 5 milioni (+8,9%), il ramo perdite pecuniarie a 15,5 milioni (+26,9) e il ramo tutela legale a 4 milioni (+7,6%).

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di Nota Integrativa.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei principali rami e sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali danni; gli indicatori citati si intendono del lavoro diretto e al lordo della riassicurazione, ad eccezione del ramo r.c. autoveicoli terrestri per cui si riporta anche il risultato al netto della riassicurazione.

Infortuni

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 3,2 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 1,7 milioni.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 24,6 milioni (+15,1%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 1,2 milioni. Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto del 5,3% e un combined ratio pari all'86,1%.

Malattie

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 7,5 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 2,5 milioni.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 30 milioni (+26%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 1,5 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto del 5,1% e un combined ratio pari al 74,4%.

Corpi di veicoli terrestri

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 116 mila euro.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 65 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 915 mila euro (+0,8%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 609 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto del 67% e un combined ratio pari all'87,2%.

Incendio ed elementi naturali

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 205 mila euro.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 369 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 21,2 milioni (-6,3%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 5 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto del 30,4% e un combined ratio pari al 98,8%.

Altri danni ai beni

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 2,2 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 294 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 18,3 milioni (-5,3%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 2,6 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto del 18,2% e un combined ratio pari all'84,7%.

R.c. autoveicoli terrestri

Il saldo tecnico al lordo della riassicurazione è negativo per 833 mila euro mentre il saldo di riassicurazione è positivo per 971 mila euro.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 4,3 milioni (-3,7%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 4,4 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 103,5% e un combined ratio del lavoro diretto pari al 119,7%.

R.c. generale

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 1,7 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 42 mila euro.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 5 milioni (+8,9%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 1,1 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del 21,8% e un combined ratio pari al 67,1%.

Perdite pecunarie

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 970 mila euro.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 985 mila euro.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 15,5 milioni (+26,9%).

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto del -3,5% e un combined ratio pari al 92%.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Di seguito vengono riportate le attività di gestione e liquidazione dei sinistri effettuate dalla Direzione Sinistri di Cattolica Services che, con effetto 1° gennaio 2023, è stata fusa per incorporazione in Generali Business Solutions S.C.p.A. (GBS S.C.p.A.).

Nel corso dell'esercizio la Direzione Sinistri si è concentrata sul miglioramento delle performance industriali e sul mantenimento dei livelli di servizio a tutti gli stakeholder.

L'organizzazione della Direzione Sinistri conta cinque unità: Sinistri Auto, Sinistri Non Auto, Unità Antifrode - Aree speciali sinistri, Claims Excellence, Pianificazione e Controllo.

Sinistri Auto

Al 31 dicembre le aree liquidative presenti sul territorio sono tre: Area Nord, Centro e Sud e comprendono 10 Centri di Liquidazione (CDL). L'unità Sinistri Auto comprende anche Polo Auto Direzione, Sinistri Complessi Auto ed Esteri, Interfaccia Welion.

Sinistri Non Auto

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate sui Sinistri Non Auto sono quattro: CDL Bancassicurazione Polo Malattia e Perdite Pecuniarie, Sinistri Broker, Liquidazione Centrale Property e Trasporti, Liquidazione Responsabilità Civile Generale.

Unità Antifrode – Aree speciali sinistri

Al 31 dicembre l'unità liquidativa specializzata, Unità Antifrode - Aree Speciali Sinistri, svolge le seguenti attività:

- gestisce il processo organizzativo Antifrode aziendale e i sinistri trasferiti dai Centri di Liquidazione o dagli Uffici Liquidativi Direzionali alla sede per frodi sospette o accertate, coordina la raccolta dei dati antifrode da parte delle strutture liquidative, produce reportistica, svolge attività di coaching e di formazione, gestisce i reclami sui sinistri di competenza dell'ufficio e predispone la relazione annuale regolamento ISVAP 9 agosto 2012, n. 44;
- esamina le segnalazioni sotto il profilo penale finalizzate all'attivazione delle querele, predispone gli atti penali e gestisce le varie fasi del procedimento penale, gestisce i rapporti con le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza e con il Servizio Aree Speciali dell'ANIA, rende testimonianza in sede penale.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012 n. 27, e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi a fine esercizio 2022, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 17 mila euro (22 mila euro al 31 dicembre 2021).

Claims Operational Excellence

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Excellence sono cinque:

- Politiche Liquidative: definisce le nuove politiche liquidative provvedendo all'aggiornamento e manutenzione di quelle in essere e procedendo alla redazione delle nuove note operative necessarie; analizza la normativa di riferimento e individua gli interventi organizzativi necessari ad essere compliant; progetta, gestisce ed eroga la formazione necessaria alle unità liquidative di concerto con la funzione Training - Academy;
- Verifica Tecnica: provvede al controllo tecnico liquidativo e normativo delle unità di business sinistri (Closed File Review, Open File Review), procedendo alla redazione di relazioni dettagliate contenenti

leakages e proposte di intervento. L'unità effettua i relativi follow up, si occupa della verifica qualitativa di outsourcer e fiduciari, monitora le raccomandazioni delle unità aziendali di controllo (Audit e Compliance) e gestisce le tematiche IVASS per la Direzione Sinistri in coordinamento con Compliance; predispone e valuta memorie difensive a contestazioni IVASS in coordinamento con l'ufficio RAV; effettua le verifiche di secondo livello nell'ambito Antifrode per il rispetto del regolamento ISVAP 9 agosto 2012, n. 44 e nella gestione delle richieste provenienti dalle agenzie, verifica e predispone la reportistica degli esiti delle ispezioni amministrative alle agenzie;

- Supporto Agenzie e Progetti Sinistri: presidia i rapporti con la rete agenziale e commerciale indirizzando e monitorando le segnalazioni relative a criticità nella gestione dei sinistri; effettua il monitoraggio e gestisce le criticità sui progetti in ambito sinistri, funge da interfaccia con le altre Direzioni, in particolare presidia i rapporti con IT per l'adeguamento dei sistemi gestionali, effettua continue analisi volte al miglioramento dei processi di gestione sinistri, si occupa della profilazione delle utenze sul gestionale sinistri e sulle banche dati esterne; su indicazione dei responsabili comunica formalmente ai liquidatori le variazioni dell'autonomia liquidativa; ha la responsabilità dei servizi esternalizzati (account di business per i fornitori) e ne coordina il controllo e il monitoraggio, verifica il rispetto delle pianificazioni previste sollecitando i riferimenti interni in caso di anomalie; si interfaccia con le altre Direzioni per la valutazione di nuove esternalizzazioni relative alla gestione dei sinistri (nuovi prodotti, convenzioni, ecc.); identifica procedure di gestione valutandone gli impatti e indirizzandoli lato IT, supporta il processo di selezione del fornitore, fa da interfaccia e gestisce i rapporti con il Fondo Garanzia Vittime della Strada; è referente della Direzione Sinistri per le attività seguite dalla Funzione 262 e focal point per le gare e attività preliminari a bandi, supporta gli uffici direzionali nelle attività amministrative;
- SARC e Fiduciari: l'unità e gli uffici si occupano della gestione CARD (arbitrati, verifica flussi ANIA, ecc.), della gestione dei rapporti con CONSAP, ANIA e altre imprese aderenti, della gestione CTT, forniscono il contributo tecnico alle strutture liquidative per la corretta applicazione della normativa ed elaborano azioni a rafforzamento dei processi CARD; gestiscono i recuperi e le rivalse sui sinistri e il processo "Auto Ritrovate", identificano azioni mirate alla riduzione delle tariffe e del miglioramento dei processi di stima dei danni, definiscono le policy per tutti i fiduciari, selezionano, gestiscono ed effettuano il controllo delle performance operative dei fiduciari supportandoli dal punto di vista procedurale e tecnico, controllano le richieste di pagamento in ambito di Pronta Liquidazione e i relativi reclami. Al 31 dicembre il panel fiduciari è composto da: 187 periti auto, 2.275 carrozzerie fiduciarie, 343 medici (di cui 85 specialisti), 57 periti danni ai beni, 284 legali, 118 accertatori, 15 ricostruttori meccanici, 45 fiduciari generici. Nell'ambito della gestione CARD, il saldo Stanze CONSAP si è attestato complessivamente a -3,9 milioni. Nell'ambito della gestione dei Recuperi e Rivalse è proseguita l'attività ordinaria dell'ufficio grazie alla quale, al 31 dicembre, sono stati recuperati ed incassati circa 8,2 milioni.

Pianificazione e Controllo

Nel corso dell'esercizio l'ufficio ha effettuato l'analisi dell'andamento dei principali KPI liquidativi, gli approfondimenti sui trend gestionali negativi, ha analizzato e monitorato l'andamento del Piano Industriale Claims, gestito il budget della Direzione Sinistri, definito gli obiettivi della Direzione Sinistri di concerto con le altre unità sinistri e ha prodotto la reportistica ad hoc.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2022	2021	2022	2021
Rami:				
01 - Infortuni	64,8	71,4	27,7	18,9
02 - Malattie	78,0	64,3	41,9	17,7
03 - Corpi di veicoli terrestri	83,5	85,6	91,8	95,5
08 - Incendio ed elementi naturali	72,8	80,8	66,9	86,9
09 - Altri danni ai beni	77,5	83,1	92,9	93,7
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	84,5	81,5	79,1	72,5
CARD Debitrice	72,7	71,9	52,1	44,4
NO CARD	61,9	58,0	67,7	58,4
13 - R.c. generale	59,8	73,5	67,8	76,2
16 - Perdite pecuniarie	5,8	9,8	9,3	1,8
18 - Assistenza	83,6	85,5	36,0	40,8

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 13.297 sinistri, di cui 7.192 (54,1%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 590 sinistri CARD gestionario, di cui 462 liquidati interamente e 43 chiusi senza seguito, con una velocità di liquidazione pari all'84,5%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 624 denunce di sinistro, di cui 434 pagate e 27 chiuse senza seguito, per una velocità di liquidazione pari al 72,7%.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso del 2022 è proseguita la rivisitazione dei prodotti per interventi tecnici e di adeguamento alle normative di settore.

I prodotti offerti in collocamento sulla rete commerciale Banco BPM e Agos Ducato sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, puntando su attività di consolidamento e sulla promozione di quelli già in catalogo.

Sono proseguite in collaborazione con il Banco BPM le iniziative commerciali rivolte al target retail con offerte personalizzate e sconti esclusivi su alcuni dei principali prodotti in catalogo.

In particolare sono state realizzate:

- tredici edizioni dell'iniziativa "Black Friday" che prevede ogni ultimo venerdì del mese una promozione con uno sconto sul premio della prima annualità di polizza sui principali prodotti

destinati al target privati o piccoli operatori economici. A questa si sono poi aggiunte due edizioni speciali rivolte allo stesso target di clientela;

- cinque edizioni di "Mens Sana In Corpore Sano", un'iniziativa della durata di una settimana circa dedicata al benessere della clientela privata con una scontistica riservata sulle polizze sanitarie;
- tre iniziative commerciali della durata di una settimana circa (ad aprile, maggio e giugno) dedicate alla protezione dell'imprenditore e della famiglia;
- una "protection week" nel mese di dicembre per la clientela privata e i piccoli operatori economici.

Da novembre è stata lanciata, in collaborazione con Banco BPM, l'operazione a premi "Protetti e Premiati" che prevede l'assegnazione di carte regalo Decathlon del valore di 30 euro quando il premio è superiore ad un importo minimo definito, alla sottoscrizione dei prodotti "SalutepiùBenessere" e "Vera 300".

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni – lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione 2022 riflette l'impostazione dello scorso esercizio ed è composto principalmente da trattati in eccesso di sinistro, ad eccezione delle seguenti coperture proporzionali:

- Salute Advance (Piani sanitari) come in scadenza;
- AVIPOP 300 (Oncologico) come in scadenza;
- Tutela Legale ceduta al 90% a riassicuratore specializzato (copertura di Cattolica e delle sue controllate);
- Assistenza ceduta al 90% a riassicuratore specializzato (copertura di Cattolica e delle sue controllate).

Per l'anno 2022 non si sono resi necessari cambiamenti nella struttura in quanto le coperture non proporzionali in essere nel 2021 risultavano adeguate.

Le coperture non proporzionali sono state collocate in parte con Cattolica (45%), in parte con Generali Italia (25%) e per la restante quota con il mercato riassicurativo. È rimasto attivo il trattato relativo al rischio conflagrazione (concentrazione di rischio nel raggio di 200 metri) con priorità invariata (pari a un milione) e capacità pari a 20 milioni.

A copertura del rischio catastrofale, per la Compagnia è attivo, come in scadenza, il Trattato Catastrofale che riguarda Cattolica e le sue controllate in eccesso sinistri combinato per le diverse compagnie e per i rami incendio, corpi di veicoli terrestri, infortuni e rischi tecnologici. A conferma dell'estremo livello di prudenza nella definizione della copertura catastrofale è stata acquistata una capacità fino a 500 milioni per tutti i rischi e fino a 850 milioni per il rischio terremoto (come in scadenza) che corrisponde ad un periodo di ritorno superiore a 1/250 anni di RMS (Risk Management Solutions) e 1/1000 anni di AIR (Applied Insurance Research).

Si precisa che la priorità effettiva in capo alla Compagnia deriva dalla ripartizione, tra Cattolica e le sue controllate, dell'ammontare complessivo di 20 milioni di priorità, in base alla quota parte di sinistro lordo di ogni cedente partecipante al trattato.

Per tutti i trattati tra Cattolica e le sue controllate sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

Si sono privilegiate le relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2021, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2022.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 257 milioni (+4,4%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2022	% sul tot.	2021	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	50.000	19,5	50.017	20,3	-17	0
Azioni e quote	50.000	19,5	50.017	20,3	-17	0
Altri investimenti finanziari	204.096	79,4	194.567	79,0	9.529	4,9
Quote di fondi comuni	15.966	6,2	13.505	5,5	2.461	18,2
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	188.130	73,2	181.062	73,5	7.068	3,9
Disponibilità liquide	2.907	1,1	1.675	0,7	1.232	73,6
Totale investimenti	257.003	100,0	246.259	100,0	10.744	4,4

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di diversificazione del portafoglio. In particolare, è stato ridotto sia il peso dei titoli governativi domestici sia quello dei titoli obbligazionari corporate a favore della componente Extra-Italia che della componente Alternativa. Con riferimento alla componente Extra-Italia, si è provveduto a ridurre l'esposizione ai titoli con scadenze brevi a vantaggio di scadenze lunghe che sono state iscritte al comparto durevole.

La componente corporate è stata marginalmente movimentata, con gli acquisti esclusivamente tra emittenti con rating Investment Grade.

Nel complesso, la duration di portafoglio è salita marginalmente nel corso dell'anno.

La componente azionaria e quella immobiliare nel corso dell'anno non hanno subito movimentazioni.

Risulta invece in aumento il peso sugli investimenti in asset alternativi, in particolare di Private Equity, fondi infrastrutturali e Private Debt.

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, negativo per 4 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le minusvalenze latenti nette ammontano a 4,8 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 823 mila euro.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

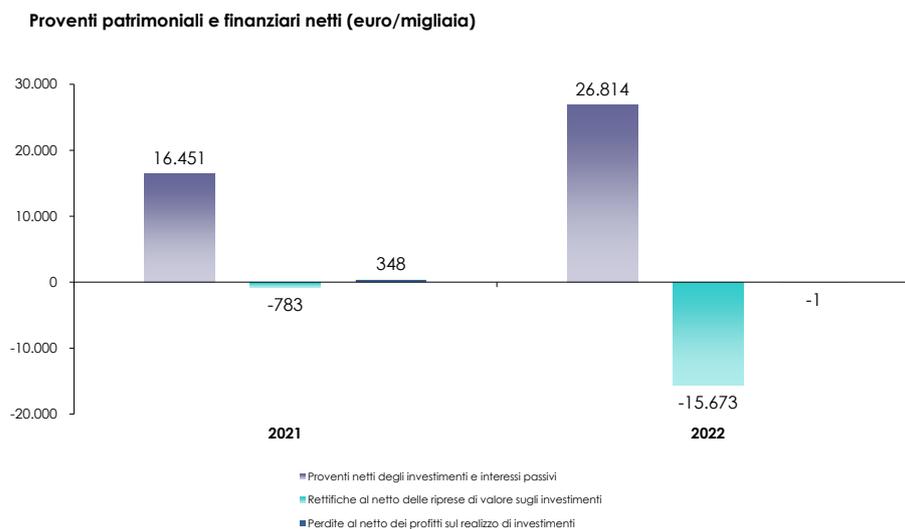
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti – dettaglio

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	26.814	16.451	10.363	63,0
di cui proventi da azioni e quote	24.300	14.583	9.717	66,6
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-15.673	-783	-14.890	n.s.
Perdite al netto dei profitti sul realizzo di investimenti	-1	348	-349	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	11.140	16.016	-4.876	-30,4

n.s. = non significativa

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 11,1 milioni (-30,4%).

I proventi netti degli investimenti sono pari a 26,8 milioni, di cui proventi da azioni e quote ammontano a 24,3 milioni. Le rettifiche nette di valore ammontano a 15,7 milioni (783 mila euro al 31 dicembre 2021) e le perdite sul realizzo degli investimenti ammontano a mille euro, rispetto ai profitti netti registrati al 31 dicembre 2021 pari a 348 mila euro.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

RISK REPORT

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

L'ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni Fondamentali, assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e in linea con il progetto di integrazione nel Gruppo, nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha approvato ed aggiornato una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, allineando alla prassi di Gruppo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative e delle funzioni fondamentali.

In particolare la Compagnia ha adottato, tra le altre, la GIRS (General Internal Regulations System) Policy, che introduce e disciplina il sistema normativo interno di Gruppo, la Politica di gestione dei rischi e la Politica RAF (Risk Appetite Framework).

La Politica di gestione dei rischi definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al Risk Appetite Framework (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Società devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La Policy Fit&Proper della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità e onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle Funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di medio-lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo d'identificazione consente di identificare, in ottica attuale e prospettica, tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).

I rischi sono riassunti nella seguente Tabella che identifica la mappa dei rischi della Formula Standard che la Compagnia ha adottato:

Rischi quantificabili (Rischi Pillar I)				Rischi non quantificabili (Non Pillar I)
Market Risks	Counterparty Default Risk	Non-Life (Underwriting) Risks	Operational Risks	
Interest Rate		Premium&Reserve		Liquidity
Equity		Catastrophe		Strategic
Property		Lapse		Reputational
Currency				Emerging
Concentration				Contagion
Spread				Sustainability

Gestione, monitoraggio, e reporting sui rischi

La responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza. Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.

In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere anche dalle funzioni fondamentali.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il RAF. Sono definiti livelli di tolleranza e limiti di rischio, costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le sue valutazioni sugli effetti dello sfioramento e sulle azioni di mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti poste in essere.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni fondamentali, permette di rendere consapevoli l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione dell'evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della *risk tolerance*. Adeguata informativa viene altresì fornita all'Autorità di Vigilanza. Anche gli esiti del processo di Valutazione interna dei rischi e della Solvibilità (ORSA Report) sono oggetto di reporting all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione.

Rischi legati agli investimenti

I rischi tecnici Danni e Salute sono la principale fonte di rischio per la Compagnia, tuttavia i rischi legati agli investimenti rilevano in ragione dell'impatto che gli stessi hanno sia sul il valore degli attivi che sul valore delle riserve tecniche.

Variazioni inattese dei mercati finanziari possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

Pertanto un'adeguata analisi dell'impatto delle variazioni avverse dei mercati presuppone la considerazione delle volatilità, delle correlazioni tra i rischi stessi e degli effetti sul valore economico delle passività assicurative collegate.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla Politica sugli investimenti e dalla Delibera quadro degli investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

La Delibera quadro degli investimenti include specifiche politiche che stabiliscono i principi, i processi ed i limiti cui la compagnia deve attenersi rispettivamente nell'attività di investimento, nella gestione integrata di attività e passività e nella gestione della liquidità.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta. La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Principale strumento di misurazione dei rischi finanziarie è la Standard Formula. A tale metrica si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione. Specifiche analisi sono effettuate sugli strumenti finanziari derivati, strutturati ed OICR, tenuto conto anche degli attivi sottostanti ("Look through approach") e sul merito di credito dell'emittente o della controparte.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un'apposita struttura che fa capo al Chief Investment Officer. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di compagnia e dell'outsourcer ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo le sue opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di sforamenti e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia (con particolare riferimento alle esposizioni in derivati, cartolarizzazioni, operazioni di investimento occasionali, altri attivi complessi, posizioni individuali di importo rilevante, e alle eventuali violazioni dei limiti).

Rischi finanziari

I rischi finanziari includono i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di interesse, spread di credito, azioni, immobili e tassi di cambio, nonché da incrementi della volatilità dei corsi azionari e dei tassi di interesse che possono avere un impatto negativo sul valore delle attività e/o delle passività.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

-
- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
 - gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management);
 - strategie di matching, a livello di flussi di cassa netti o di duration dell'attivo e del passivo, per la gestione del rischio di tasso di interesse;
 - strategie di copertura del rischio di tipo dinamico tramite l'utilizzo di strumenti derivati, quali opzioni, swap e futures;
 - politiche di gestione del portafoglio polizze e di tariffazione coerenti con i livelli delle garanzie sostenibili;
 - politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

Rischi di credito

Il rischio di credito si riferisce alle possibili perdite derivanti da inadempienze di una controparte nell'onorare i propri impegni.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti (prevalentemente riassicuratori, banche per esposizione in conti correnti e intermediari).

Il complesso sistema dei limiti, che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, definisce alcune grandezze per il monitoraggio di questo rischio.

L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza al ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa Politica. Infatti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una Politica sulla riassicurazione, in cui sono definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali un rating minimo e un livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore, al fine di limitare il rischio di controparte.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

Rischio di liquidità

Il Rischio di Liquidità è definito come l'incertezza derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.

La Compagnia definisce i livelli di tolleranze *hard* e *soft*, sia nello scenario base che nel *liquidity stress scenario*. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale. Il principale indicatore di liquidità è il *Company Liquidity Ratio*, che è misurato sia nello scenario base sia nello scenario stressato, come prescritto nella "Liquidity Risk Management Group Policy", e viene monitorato nello scenario base rispetto alle tolleranze *soft* e *hard*, mentre nel *liquidity stress scenario* deve essere monitorato rispetto alle tolleranze *soft stress* e *hard stress*.

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la "Liquidity Risk Management Group Policy" e con le relative linee guida e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno secondo le tempistiche definite nella "Liquidity Risk Management Group Policy".

Rischio tecnico Assicurativo – Rami danni

I rischi assicurativi Danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi di specifici eventi; la Compagnia identifica quattro categorie di rischi:

1. Rischio di tariffazione, legato alla sottoscrizione dei rischi, agli eventi coperti dai contratti di assicurazione sottoscritti e all'andamento della sinistrosità;
2. Rischio di riservazione, legato alla quantificazione di riserve tecniche per il rispetto degli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;
3. Rischio di estinzione anticipata, legato all'incremento delle riserve tecniche senza il margine di rischio causato dalla cessazione del 40% delle polizze;
4. Rischio catastrofale, legato all'incertezza intorno alle ipotesi di calcolo dei premi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi di natura estrema e non prevedibile.

Le valutazioni quantitative dei rischi di sottoscrizione Danni sono effettuate tramite la Formula Standard.

Il monitoraggio di questi rischi è operato attraverso specifici processi, in particolar modo legati al sistema dei limiti operativi di cui le compagnie si sono dotate in applicazione del Sistema di Propensione al Rischio. Il sistema dei limiti costituisce infatti un elemento fondamentale nell'ambito della gestione dei rischi.

Inoltre, l'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

Particolare attenzione è posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato e definito da apposite linee guida.

A protezione delle esposizioni ed in particolare da quelle derivanti da eventi catastrofali, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischi operativi

Si precisa che, con riferimento all'esercizio 2022, il framework di valutazione dei rischi operativi non comprende ancora il rischio di non conformità alle norme (o rischio di compliance), che rientra invece nei rischi non quantificabili, per cui diamo evidenza inserendo una categoria ad hoc.

Il rischio Operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e in genere non può essere evitato.

Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;
- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate

dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il rischio Operativo è misurato attraverso un approccio quali-quantitativo e con il coinvolgimento dei responsabili delle strutture operative (cd. Risk Owner) che hanno anche il compito di assicurare la corretta gestione dei rischi correlati alle attività svolte e di implementare adeguate attività di controllo.

Rischio di non conformità alle norme

Come precisato sopra, con riferimento all'esercizio 2022, il framework di valutazione dei rischi operativi non comprende ancora il rischio di non conformità alle norme (o rischio di compliance), che rientra invece nei rischi non quantificabili, per cui diamo evidenza inserendo una categoria ad hoc.

La gestione del rischio di non conformità alle norme, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, di regolamenti o di norme europee direttamente applicabili, di provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina, viene svolta dalla funzione Compliance, come previsto dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e dalla Politica della Funzione Compliance.

Per lo svolgimento delle attività relative al mandato, in condizioni di indipendenza dalle funzioni operative e dalle altre funzioni fondamentali, la Funzione è dotata di risorse umane e finanziarie quantitativamente e qualitativamente adeguate.

Il Titolare della Funzione Compliance viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, verificati i requisiti di idoneità alla carica previsti dalla relativa politica; compete altresì all'Organo Amministrativo la revoca della nomina stessa.

La funzione Compliance svolge, sulla base di appositi contratti di servizio, anche le attività per tutte le società assicurative italiane secondo logiche di economicità, di affidabilità, di efficienza e di specializzazione professionale.

Nel corso dell'esercizio la Funzione ha svolto le proprie attività coerentemente con quanto previsto dal proprio Piano delle attività definito per l'esercizio 2022.

La Funzione ha altresì svolto nell'ambito delle c.d. "valutazioni del rischio di non conformità" attività di supporto e consulenza alle diverse funzioni aziendali sulle materie per le quali assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, all'emissione di nuovi prodotti e all'aggiornamento della normativa interna.

La Funzione ha inoltre condotto attività di follow-up sulle verifiche svolte nel corso dei precedenti esercizi. La Funzione Compliance ha altresì collaborato con le diverse funzioni aziendali sulle progettualità previste nel Piano delle attività 2022, tra cui quella normativa relativa al Progetto ESG. Inoltre, ha fornito supporto per l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 di Cattolica e di alcune società controllate.

La Funzione ha predisposto flussi informativi periodici con cadenza trimestrale destinati al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, all'Alta Direzione, agli organi sociali, ivi inclusi gli Organismi di Vigilanza delle società, di cui al d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché ha garantito un costante allineamento diretto con le funzioni inserite nel Sistema dei Controlli Interni.

Altri Rischi (strategico, reputazionale, contagio, sostenibilità e emergente)

Il Rischio strategico (Strategic Risk) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia. La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.

Il Rischio reputazionale (Reputational risk) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

Il Rischio di contagio (Contagion Risk) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia.

Il Rischio di sostenibilità (Sustainability Risk) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia. Il Gruppo Generali è molto sensibile ai temi di sostenibilità ed è in corso una sempre più sistematica integrazione dei rischi relativi ai fattori di sostenibilità definiti ESG (Environmental, Social e Governance). La Politica di Gruppo sulla gestione dei rischi, approvata a dicembre 2022 dalla Compagnia, include il rischio di sostenibilità nella mappa dei rischi.

Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.

Infine la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali Rischi emergenti (Emerging Risks), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate o richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

POSIZIONE SOLVENCY II

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,56 volte il requisito patrimoniale Solvency II, dopo la proposta di distribuzione del dividendo che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea che si terrà nel mese di aprile 2023.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2022	2021
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	80.207	76.548
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	205.712	206.946
di cui TIER 1 unrestricted		205.712	206.946
SOLVENCY II RATIO	B/A	256%	270%
Minimum Capital Requirement (MCR)	C	20.052	19.137
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ	D	205.712	206.946
di cui TIER 1 unrestricted		205.712	206.946
RATIO FONDI PROPRI AMMISSIBILI SU MCR	D/C	1026%	1081%

I dati relativi al 2022 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 4 impiegati a tempo indeterminato (-1 rispetto al 31 dicembre 2021).

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale di Cattolica e delle sue controllate per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

A seguito dell'ingresso nel Gruppo Generali, in ottica di integrazione, in data 31 marzo 2022 è stato sottoscritto tra il Gruppo, i Coordinamenti di Gruppo e le RSA di Cattolica (ad eccezione di FISAC) l'accordo di recepimento della disciplina Smartworking Next Normal.

Detto Accordo prevede:

- Estensione dell'Accordo sindacale Next Normal di Gruppo ai lavoratori Cattolica a partire dal 1° aprile 2022, salvo le deroghe espresse nell'Accordo 31 marzo 2022;
- Sperimentazione della durata di 12 mesi;
- Possibilità per i lavoratori Cattolica aderenti, in via eccezionale e per i soli mesi di aprile, maggio e giugno 2022, di svolgere la prestazione in smartworking per un numero di giorni superiore ai 3 giorni settimanali/13 mensili;
- In aggiunta ai casi previsti dall'art. 5 dell'Accordo di Gruppo ed a fronte di casi particolari e meritevoli di tutela, possibilità per l'azienda di accordare, fino al 31 agosto 2022, un utilizzo dello smartworking in deroga alla disciplina generale;
- Riconoscimento di 300 euro lordi a titolo di indennità forfettaria annuale;
- Riconoscimento di 300 euro lordi a titolo di rimborso spese e contributo per l'organizzazione della postazione di lavoro.

In data 28 aprile 2022 è stato sottoscritto il nuovo Accordo Fondo di Solidarietà. Fermo il sostanziale impianto normativo del precedente accordo del Gruppo Generali, sono state ricomprese nel perimetro anche le società del Gruppo Cattolica segnando un passaggio fondamentale nel processo di integrazione; previste 660 uscite a fronte di 1/3 di nuove assunzioni, in ottica di solidarietà intergenerazionale.

Si evidenzia che, alla data del 31 dicembre 2022, per la Società si è registrata 1 adesione.

A seguito di una lunga trattativa, in data 2 novembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo Smart Working Crisi Energetica che prevede la chiusura delle sedi individuate nelle giornate di venerdì di ogni settimana nella vigenza dell'accordo (11 novembre 2022 – 6 gennaio 2024) e dei ponti.

In data 16 novembre 2022 ANIA e le Segreterie Nazionali delle OO.SS. hanno sottoscritto l'ipotesi di rinnovo del CCNL di settore, con scadenza il 31 dicembre 2024, approvato dal Comitato Esecutivo ANIA e dalle assemblee dei lavoratori. L'Azienda ha provveduto a recepire e dare esecuzione alle previsioni contrattuali previste dall'intesa; nello specifico è stato erogato l'importo Una Tantum alla data del 31 dicembre 2022.

In ottica di accelerazione del percorso di armonizzazione contrattuale, il 19 dicembre 2022 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali dei dirigenti del Gruppo Generali il Verbale d'Intesa per personale dirigente, nella cui sfera di applicazione sono ricompresi i dirigenti di Cattolica e le sue controllate.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.239 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e della finanziaria Agos Ducato S.p.A. (1.245 nel 2021).

Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40. I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (webinar e on line).

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 259 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 47. I reclami sono stati evasi mediamente in 25 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services, fusa per incorporazione in GBS S.C.p.A. con effetto 1° gennaio 2023, come già riportato.

Interventi applicativi

Con l'obiettivo di una sempre maggiore Integrazione con i sistemi banca è continuato lo sviluppo delle applicazioni per garantire ottimizzazione dei processi di business e aderenza normativa.

Lo sviluppo del software a supporto del collocamento dei prodotti ha seguito quanto previsto dai piani.

È proseguita l'ottimizzazione degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) che hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza da Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale il ricorso allo smart-working.

Infrastrutture e sicurezza

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT ha continuato gli interventi in ambito GDPR (General Data Protection Regulation), regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, di adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standard).

Sono state inoltre implementate, come richiesto dalle Autorità di Vigilanza (Banca D'Italia, UIF, CSF, IVASS), le misure restrittive anti financial crime.

Sono state completate le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan. In questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione delle tecnologie di Identity & Access Management, di potenziamento degli strumenti di protezione perimetrali di navigazione internet e di irrobustimento delle reti, di protezione dei dispositivi client e di accesso alle VPN tramite Multi Factor Authentication.

Sono proseguiti gli interventi per la gestione degli end of support più critici e la messa in sicurezza delle infrastrutture prioritarie.

Inoltre, sono state completate una serie di altre iniziative specifiche finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk.

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati gli interventi di adeguamento necessari in ottica di miglioramento nel continuo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2023

In data 7 febbraio 2023 il dott. Marco Passafiume Alfieri, consigliere e Amministratore Delegato della Società, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1° marzo 2023. Il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo ha pertanto provveduto alla cooptazione di un consigliere, nella persona del dott. Antonio But, dirigente della controllante Cattolica, Responsabile dell'area P&C, Capital Management e Controllo di Gestione. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Amministratore Delegato al dott. Matteo Accordi, già consigliere della Società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate, si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste.

ESONERO DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Ai sensi del d. lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, art. 6, comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la Società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali, ai sensi dell'articolo 4.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società controllate da Cattolica che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società controllate da Cattolica, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono a Cattolica le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono da Cattolica la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario alla chiusura dell'esercizio è il seguente:

- Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.: 65%;
- Banco BPM S.p.A.: 35%.

Il capitale sociale è suddiviso in n. 63.500.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

Partecipazioni in società controllate

La Società detiene il 100% del capitale sociale di Vera Protezione S.p.A. che ammonta a 47.500.000 euro.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario economico internazionale, caratterizzato nei principali paesi da una elevata inflazione e da una politica monetaria restrittiva, e la guerra tra Russia e Ucraina rallentano la crescita dell'economia mondiale con prospettive di decelerazione sia per il 2023 che per il 2024. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente +3,1% e +2,5%).

Prosegue la crescita dell'economia italiana superando il livello di pre-crisi. Il PIL italiano è stimato in crescita a ritmi ancora sostenuti nel 2022 (+3,9%) per poi rallentare significativamente nel 2023.

Le previsioni a livello aggregato per i prossimi mesi sono favorevoli grazie all'attuazione del piano degli investimenti pubblici e all'attesa di una riduzione dei prezzi.

Riguardo al mercato di riferimento si prevede un rallentamento del mercato immobiliare dovuto alle difficoltà di accesso al credito e alla perdita di potere d'acquisto delle famiglie italiane, anche in seguito alla crescita dei valori di compravendita e locazione nel frattempo intervenuta. Questo ridimensionamento sarà significativo nel 2023, soprattutto nella prima parte dell'anno. Anche nel credito al consumo le attese sono per un rallentamento rispetto ai volumi osservati nel 2022, in ragione di una politica di credito delle finanziarie più selettiva e di un costo del denaro che penalizza i volumi.

Continua per la Società, l'evoluzione digitale della rete con l'avvio, nei primi giorni del 2023, della vendita a distanza tramite firma digitale del prodotto a protezione del credito di Agos Ducato distribuito da Banco BPM. Nei prossimi mesi la possibilità di vendere a distanza le polizze assicurative verrà estesa all'intero catalogo prodotti tramite la filiale digitale. Con l'attivazione di questa filiale partiranno anche delle iniziative commerciali come, ad esempio, quella del rinnovo della polizza auto a distanza.

Per quanto riguarda il segmento imprese, è stato attivato il collocamento dei prodotti assicurativi da parte dei Centri Imprese del Banco supportato da specifiche attività di formazione, di supporto e assistenza alle nuove strutture specialistiche dedicate alle PMI.

Visto il buon successo, anche per il 2023 sono state già pianificate, ed in alcuni casi già avviate, una serie di iniziative commerciali a supporto delle vendite con cadenza mensile, mentre proseguono le campagne di customer journey, avviate già da qualche anno, dedicate ai prodotti danni.

È in corso di pianificazione un'operazione dedicata allo sviluppo della salute e della protezione per il nucleo familiare, segmento che, già nel corso del 2022, si è dimostrato molto dinamico con interessanti tassi di crescita.

Infine, in data 23 dicembre 2022, Banco BPM ha reso noto di aver sottoscritto un accordo vincolante con Crédit Agricole Assurances S.A. per la costituzione di una partnership strategica di lunga durata nella bancassurance nel settore Danni/Protezione. Il closing sarà subordinato al riacquisto della partecipazione in Vera Assicurazioni, società attiva nel business danni, per effetto dell'esercizio dell'opzione di acquisto da parte di Banco BPM nei confronti di Cattolica Assicurazioni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2022 in tutte le sue componenti.

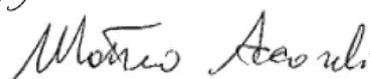
Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a 22.256.873 euro:

- alla riserva legale il 5%	euro	1.112.844
- alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo di euro 0,33297 per azione)	euro	21.143.595
- a utili a nuovo	euro	434

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

dott. Matteo Accordi

MA


Verona, 23 marzo 2023

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **VERA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 63.500.000 Versato euro 63.500.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2022**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita		3	0		
b) rami danni		4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			0		
3. Costi di impianto e di ampliamento			0		
4. Avviamento			0		
5. Altri costi pluriennali			0	9	0
				10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			0		
2. Immobili ad uso di terzi			0		
3. Altri immobili			0		
4. Altri diritti reali			0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			0	15	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				16	0
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti		17	0		
b) controllate		18	50.000.000		
c) consociate		19	0		
d) collegate		20	0		
e) altre		21	5	22	50.000.005
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti		23	0		
b) controllate		24	0		
c) consociate		25	0		
d) collegate		26	0		
e) altre		27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti		29	0		
b) controllate		30	0		
c) consociate		31	0		
d) collegate		32	0		
e) altre		33	0	34	0
			0	35	50.000.005
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184	0	185	0			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	0		190	0
		191	0			
		192	0			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196	0	
197	0					
198	50.000.000					
199	0					
200	0					
201	16.588	202	50.016.588			
203	0					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	0			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	50.016.588	
		da riportare				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	.36	0		
b) Azioni non quotate	.37	0		
c) Quote	.38	0	.39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			.40	15.965.510
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	.41	188.130.120		
b) non quotati	.42	0		
c) obbligazioni convertibili	.43	0	.44	188.130.120
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	.45	0		
b) prestiti su polizze	.46	0		
c) altri prestiti	.47	0	.48	0
5. Quote in investimenti comuni			.49	0
6. Depositi presso enti creditizi			.50	0
7. Investimenti finanziari diversi			.51	0
			.52	204.095.630
IV - Depositi presso imprese cedenti			.53	0
			.54	254.095.635
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			.55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			.56	0
			.57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	.58	2.396.051		
2. Riserva sinistri	.59	9.436.214		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	.60	0		
4. Altre riserve tecniche	.61	0	.62	11.832.265
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	.63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	.64	0		
3. Riserva per somme da pagare	.65	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.66	0		
5. Altre riserve tecniche	.67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.68	0	.69	0
			.70	11.832.265
		da riportare		265.927.900

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	13.505.045
221	181.061.652		
222	0		
223	0	224	181.061.652
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	194.566.697
		233	0
		234	244.583.285
		235	0
		236	0
		237	0
		238	5.006.504
		239	11.558.483
		240	0
		241	0
		242	16.564.987
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	16.564.987
	da riportare		261.148.272

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			265.927.900	
E.	CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	4.787.074			
	b) per premi degli es. precedenti	72	790.348			
		73	5.577.422			
	2. Intermediari di assicurazione	74	56.672			
	3. Compagnie conti correnti	75	1.587.175			
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	134.561	77	7.355.830	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	1.175.097			
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	1.175.097	
III	- Altri crediti			81	18.808.446	
				82	27.339.373	
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0			
	3. Impianti e attrezzature	85	0			
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	0	
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	2.907.076			
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	2.907.076	
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0			
	2. Attività diverse	93	234.178	94	234.178	
				95	3.141.254	
G.	RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	1.008.822	
	2. Per canoni di locazione			97	0	
	3. Altri ratei e risconti			98	37.500	
				99	1.046.322	
	TOTALE ATTIVO				100	297.454.849

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		261.148.272
²⁵¹	3.436.148		
²⁵²	1.270.826		
	²⁵³ 4.706.974		
	²⁵⁴ 0		
	²⁵⁵ 1.569.194		
	²⁵⁶ 120.874	²⁵⁷ 6.397.042	
	²⁵⁸ 7.135.012		
	²⁵⁹ 0	²⁶⁰ 7.135.012	
		²⁶¹ 16.518.485	²⁶² 30.050.539
	²⁶³ 0		
	²⁶⁴ 0		
	²⁶⁵ 0		
	²⁶⁶ 0	²⁶⁷ 0	
	²⁶⁸ 1.675.431		
	²⁶⁹ 0	²⁷⁰ 1.675.431	
	²⁷² 0		
	²⁷³ 444.081	²⁷⁴ 444.081	²⁷⁵ 2.119.512
		²⁷⁶ 817.257	
		²⁷⁷ 0	
		²⁷⁸ 37.663	²⁷⁹ 854.920
TOTALE ATTIVO			²⁸⁰ 294.173.243

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	63.500.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	7.794.135	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	382.886	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	196.438	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	22.256.873	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 94.130.332
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	141.565.891	
	2. Riserva sinistri	113	33.197.505	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
	4. Altre riserve tecniche	115	325.344	
	5. Riserve di perequazione	116	45.329	117 175.134.069
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	120	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
	5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 175.134.069
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
	da riportare			269.264.401

Valori dell'esercizio precedente

	281	63.500.000		
	282	0		
	283	0		
	284	6.640.078		
	285	0		
	500	0		
	287	382.886		
	288	8.269.924		
	289	23.081.147		
	501	0	290	101.874.035
			291	0
292		127.271.027		
293		33.564.163		
294		0		
295		242.541		
296	297	24.961	161.102.692	
298		0		
299		0		
300		0		
301		0		
302	303	0	304	161.102.692
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				262.976.727

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			269.264.401
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	575.700	131 575.700
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 1.158.473
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133 9.735.111			
2. Compagnie conti correnti	134 0			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 1.598.254			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 1.016	137	11.334.381	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 2.309.910			
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140	2.309.910	
III - Prestiti obbligazionari		141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0	
V - Debiti con garanzia reale		143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	15.213	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 1.087.623			
2. Per oneri tributari diversi	147 1.427.323			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 11.869			
4. Debiti diversi	149 5.902.812	150	8.429.627	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 1.923.955			
3. Passività diverse	153 2.443.189	154	4.367.144	155 26.456.275
	da riportare			297.454.849

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			262.976.727
		308	0	
		309	0	
		310	57.012	311 57.012
				312 1.121.262
	313	9.739.118		
	314	0		
	315	308.266		
	316	1.195	317 10.048.579	
	318	1.717.936		
	319	0	320 1.717.936	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 56.581	
	326	1.219.253		
	327	1.503.692		
	328	15.855		
	329	11.173.435	330 13.912.235	
	331	0		
	332	2.060.370		
	333	2.222.541	334 4.282.911	335 30.018.242
	da riportare			294.173.243

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	297.454.849
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
			0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 297.454.849

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		294.173.243
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	294.173.243

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MATTEO ACCORDI  _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 63.500.000 Versato euro 63.500.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2022**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	125.893.310	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	5.745.426	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	14.294.864	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-2.610.453	5 103.242.567
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 6.805.883
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 10.090.006
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	15.927.339	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	1.323.123	10 14.604.216
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	122.176	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 122.176
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	-366.658	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-2.122.269	16 1.755.611
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 16.237.651
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 82.803
7.	SPESE DI GESTIONE:			19 0
	a) Provvigioni di acquisizione	20	52.446.713	
	b) Altre spese di acquisizione	21	9.155.491	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			22 0
	d) Provvigioni di incasso	23	0	
	e) Altre spese di amministrazione	24	4.814.970	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	2.658.018	26 63.759.156
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 20.073.772
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 20.368
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 19.964.706

Valori dell'esercizio precedente

			111	114.791.752	
			112	8.073.060	
			113	9.891.054	
			114	-2.012.776	115
					94.814.862
					116
					9.452.143
					117
					11.809.025
		118		15.649.323	
		119		424.321	
			120	15.225.002	
		121		49.231	
		122		0	
			123	49.231	
		124		703.213	
		125		-33.353	
			126	736.566	127
					15.912.337
					128
					47.586
					129
					0
			130	47.952.935	
			131	8.413.215	
			132	0	
			133	0	
			134	4.757.979	
			135	1.966.971	136
					59.157.158
					137
					20.370.106
					138
					7.254
					139
					20.581.589

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	
				42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
				51	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

Valori dell'esercizio precedente

		140	0		
		141	0	142	0
		143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	0)		
	145	0			
	146	0	147	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	0)		
		149	0		
		150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	0)	152	0
				153	0
				154	0
	155	0			
	156	0	157	0	
	158	0			
	159	0	160	0	161
	162	0			
	163	0	164	0	
	165	0			
	166	0	167	0	
	168	0			
	169	0	170	0	
	171	0			
	172	0	173	0	174
					0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	19.964.706
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	24.300.050		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	24.300.050		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	3.736.110	87	3.736.110
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	71.517		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	9.730		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	28.117.407

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
		176	0	
		177	0	
		178	0	
		179	0	
		180	0	
		181	0	182
				0
		183	0	
		184	0	
		185	0	186
				0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	20.581.589
			192	0
		193	14.582.500	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194	14.582.500)	
		195	0	
		196	2.558.329	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	0)	2.558.329
		199	28.917	
		200	358.204	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201	0)	202
				17.527.950

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

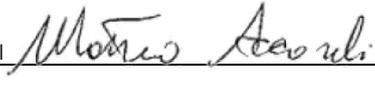
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.221.912	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	15.744.549	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	10.704	97
				16.977.165
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	6.805.883
7.	ALTRI PROVENTI		99	343.703
8.	ALTRI ONERI		100	486.216
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	24.156.552
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	399.183
11.	ONERI STRAORDINARI		103	657.441
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-258.258
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	23.898.294
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	1.641.421
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	22.256.873

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
		204	690.514
		205	811.584
		206	9.751
		207	1.511.849
		208	9.452.143
		209	461.910
		210	268.500
		211	27.338.957
		212	603.958
		213	60.268
		214	543.690
		215	27.882.647
		216	4.801.500
		217	23.081.147

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MATTEO ACCORDI  _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nota Integrativa

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva, legate allo scenario macro-economico, le aspettative economiche e la solidità dei fondamentali della Società e del gruppo di cui la stessa fa parte non generano né lasciano dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Non sono presenti poste in divisa.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera quadro che definisce la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente.

Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

La Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dalla normativa vigente (d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con legge 4 agosto 2022, n. 122, e d.l. 18 novembre 2022 n. 176 convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 2023, n. 6, recepiti dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni), di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Tale procedura di valutazione comporta un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

Disponibilità
liquide

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista. Nello specifico, il processo di formazione delle Riserve Sinistri si basa su flussi di dati rivvenienti dai processi liquidativi che comportano una complessa attività di stima da parte della Direzione della Società, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettive dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid, Mack Incurred e Dahms Complementary Loss Ratio.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle

varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno i e con la riserva d'inventario residua all'anno i).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegatisi è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2022 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2019-2022 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2016-2022.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2017-2022.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dei paragrafi 42 e ss. dell'allegato n.15 e del paragrafo 34 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Riserve di perequazione

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui ai paragrafi 37 e 41 e del titolo I, Capo III, Sezione III della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 22 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Si elencano di seguito le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri;
- recuperabilità dei crediti.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo Stato
Patrimoniale e sul Conto Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

La Società non ha attivi immateriali.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 50 milioni, attribuite al comparto immobilizzato. In particolare la voce accoglie esclusivamente la partecipazione nella società controllata Vera Protezione Spa.

Il valore corrente della voce al 31 dicembre è pari a 50 milioni.

Nel corso dell'esercizio, come già riferito nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della "Relazione sulla gestione", è stata ceduta la partecipazione in IMA Servizi scarl, realizzando una plusvalenza non significativa.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 5, 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

Tav. 11 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Quote di fondi comuni di investimento	15.966	13.505	2.461	18,2
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	188.130	181.062	7.068	3,9
Totale (voce C.III)	204.096	194.567	9.529	4,9

Quote fondi comuni di investimento

Alla chiusura dell'esercizio sono presenti fondi comuni di investimento per un controvalore pari a 15,966 milioni (13,505 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) non quotati in mercati attivi.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 1,367 milioni e sono state effettuate vendite per 114 mila euro. Si registrano variazioni negative per 1,48 milioni e variazioni positive per 2,712 milioni. La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di svalutazioni per 96 mila euro e di riprese di valore per 72 mila euro.

Gli investimenti in quote di fondi comuni di investimento costituiscono immobilizzazioni per 1,567 milioni e quote attribuite all'attivo circolante per 14,399 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 16,788 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 188,13 milioni (rispetto ai 181,062 milioni dell'esercizio precedente), di cui 46,507 milioni relativi al comparto durevole e 141,623 milioni relativi a quello non durevole. I titoli collocati nei mercati attivi ammontano a 183,306 milioni, invece quelli collocati nei mercati non attivi ammontano a 4,824 milioni.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 145,952 milioni mentre gli altri titoli quotati sono pari a 42,178 milioni.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è positivo per 28 mila euro, dato da una componente positiva per 110 mila euro e da una componente negativa pari a 82 mila euro.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di negoziazione è negativo per 431 mila euro, dato da una componente positiva per 52 mila euro e da una componente negativa pari a 483 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 95,175 milioni, rimborsi per 42,361 milioni e vendite per 29,694 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 15,649 milioni.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 183,262 milioni.

Non ci sono state, nel corso dell'esercizio, operazioni di trasferimento tra comparto ad uso durevole e comparto ad uso non durevole e viceversa, né operazioni di vendita del comparto immobilizzato.

La Società presenta esposizioni in titoli emessi o garantiti da stati PIGS (Spagna) per un valore di bilancio pari a 16,991 milioni.

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 12 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Repubblica Italiana	51,0%
Stato Francia	13,3%
Stato Spagna	9,0%
Stato Germania	3,4%
Bbva - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S	1,6%

Investimenti finanziari diversi

La Società non detiene investimenti finanziari diversi alla chiusura dell'esercizio.

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 11,832 milioni (16,565 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 13 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	2.396	5.007	-2.611	-52,1
Riserva sinistri	9.436	11.558	-2.122	-18,4
TOTALE (voce D.bis)	11.832	16.565	-4.733	-28,6

La voce riserva premi, pari a 2,396 milioni (5,007 milioni alla chiusura del precedente esercizio), è costituita esclusivamente dalla riserva per frazioni di premi ceduta.

La voce riserva sinistri, pari a 9,436 milioni (11,558 milioni alla chiusura del precedente esercizio), è costituita esclusivamente dalla riserva per risarcimenti ceduta.

La variazione delle riserve è imputabile alle dinamiche del portafoglio assicurativo del lavoro diretto avvenute nel corso del periodo.

SEZIONE 5 – CREDITI (Voce E)

Tav. 14 - Crediti

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	5.577	4.707	870	18,5
Intermediari di assicurazione	57	0	57	n.a.
Compagnie conti correnti	1.587	1.569	18	1,1
Assicurati e terzi per somme da recuperare	135	121	14	11,6
Totale (voce E.I)	7.356	6.397	959	15,0
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.175	7.135	-5.960	-83,5
Totale (voce E.II)	1.175	7.135	-5.960	-83,5
Altri crediti (voce E.III)	18.808	16.518	2.290	13,9
Totale (voce E)	27.339	30.050	-2.711	-9,0

n.a. = non applicabile

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 5,577 milioni (4,707 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 4,787 milioni per premi dell'esercizio (3,436 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e 790 mila euro per premi degli esercizi precedenti (1,271 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Il credito verso assicurati, sulla base di valutazioni prudenziali che tengono conto dell'esperienza dei precedenti esercizi sullo smontamento dei crediti, è rettificato da svalutazioni per 692 mila euro. L'entità delle svalutazioni considera le annullazioni tecniche e le perdite su crediti che si verificano nell'anno in corso.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Ammontano a 57 mila euro (non presenti alla chiusura precedente).

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

Ammontano a 1,587 milioni (1,569 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

Ammontano a 135 mila euro (121 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è pari a 1,175 milioni (7,135 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente) ed è costituita dal riassicuratore CNP per 1,005 milioni di Euro, Ima Italia Assistance S.p.A. per 193 mila euro e Generali Italia S.p.A. per 74 mila euro.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 18,808 milioni (16,518 milioni relativi all'esercizio precedente), e comprendono principalmente i crediti verso Erario per complessivi 14,470 milioni, crediti verso società del gruppo per 2,871 milioni e i crediti per imposte differite per 1,226 milioni.

Tav. 15 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	14.470	11.199	3.271	29,21
Crediti per imposte differite attive	1.226	1.044	182	17,43
Crediti verso società del Gruppo	2.871	4.250	-1.379	-32,45
Crediti diversi	241	25	216	n.s.
Totale (voce E.III)	18.808	16.518	2.290	13,86

La voce "crediti verso erario" accoglie prevalentemente i crediti relativi al versamento dell'acconto annuale d'imposta sui premi di assicurazione per 12,649 milioni ed all'acconto IRAP per 1,453 milioni.

I crediti verso società del Gruppo, che ammontano a 2,871 milioni, sono composti principalmente dai crediti verso Cattolica per trasferimenti di posizioni fiscali per 2,395 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 2,907 milioni, rispetto ai 1,675 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Altre attività

La voce ammonta a 234 mila euro (444 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende partite in riconciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 16 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	1.009	817	192	23,5
Altri ratei e risconti	38	38	0	0
TOTALE (voce G)	1.047	855	192	22,5

I ratei e i risconti attivi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su altri titoli quotati. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
BNP 2 3/8 02/17/25	1.000.000	972.860	EUR	2,37500	17/02/2025		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	1.000.000	973.740	EUR	2,62500	27/02/2025		
ACAFP 2 03/25/29	2.000.000	1.714.640	EUR	2,00000	25/03/2029		
Totale	4.000.000	3.661.240					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 17 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	63.500	63.500	0	0
Riserva legale	7.794	6.640	1.154	17,4
Altre riserve	383	383	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	196	8.270	-8.074	-97,6
Utile (perdita) dell'esercizio	22.257	23.081	-824	-3,6
TOTALE (voce A)	94.130	101.874	-7.744	-7,6

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 63,500 milioni ed è suddiviso in 63.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 euro.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 7,794 milioni, incrementata di 1,154 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre riserve

La voce ammonta a 383 mila euro, non ha subito variazioni dall'esercizio precedente ed è costituita interamente dalla riserva per versamenti in conto capitale effettuati dai soci nei precedenti esercizi.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta a 196 mila euro ed è valorizzata in seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente e alla distribuzione ai soci effettuata nell'arco dell'esercizio.

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata:

Tav. 18 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	63.500				
Riserve di capitale					
Altre riserve	383	a, b, c	383		
Riserve di utile					
Riserva legale	7.794	b	7.794		
Utili portati a nuovo	196	a, b, c	196		
Totale	71.873		8.373		
Quota non distribuibile			7.794		
Residua quota distribuibile			579		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 19 - Patrimonio netto - movimentazione

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Util/perdite portati a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2020	63.500	6.049	383	8.265	11.829	90.026
Destinazione risultato dell'esercizio 2020						
Attribuzione di dividendi					-11.233	-11.233
Attribuzione a riserve		591		5	-596	0
Risultato dell'esercizio 2021					23.081	23.081
Patrimonio netto al 31.12.2021	63.500	6.640	383	8.270	23.081	101.874
Destinazione risultato dell'esercizio 2021						
Attribuzione di dividendi					-21.927	-21.927
Attribuzione a riserve		1.154			-1.154	0
Distribuzione utili portati a nuovo				-8.074		
Risultato dell'esercizio 2022					22.257	22.257
Patrimonio netto al 31.12.2022	63.500	7.794	383	196	22.257	94.130

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Rami danni

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 20 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	141.566	127.271	14.295	11,2
Riserva sinistri	33.198	33.564	-366	-1,1
Altre riserve tecniche	325	243	82	33,7
Riserve di perequazione	45	25	20	80,0
Totale rami danni (voce C.I)	175.134	161.103	14.031	8,7
TOTALE RISERVE TECNICHE	175.134	161.103	14.031	8,7

Riserva Premi

La riserva premi pari a 141,566 milioni (127,271 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) si compone:

- della riserva per frazioni di premi per 140,067 milioni (126,525 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto;
- di altre riserve integrative per 1,35 milioni (746 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), appostata sul ramo incendio;
- dalla riserva rischi in corso per 149 mila euro (non presente alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo la riserva per frazioni di premi del lavoro diretto.

Tav. 21 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	26.004	24.396	1.608	6,6
02 - Malattia	38.136	37.431	705	1,9
03 - Corpi di veicoli terrestri	365	359	6	1,7
08 - Incendio ed elementi naturali	29.733	25.561	4.172	16,3
09 - Altri danni ai beni	24.730	20.878	3.852	18,5
10 - R.c. autoveicoli terrestri	1.700	1.781	-81	-4,5
13 - R.c. generale	848	948	-100	-10,5
16 - Perdite pecuniarie	16.759	13.378	3.381	25,3
17 - Tutela giudiziaria	1.378	1.319	59	4,5
18 - Assistenza	414	474	-60	-12,7
TOTALE	140.067	126.525	13.542	10,7

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 33,198 milioni (33,564 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri aperti per 24,678 milioni (23,786 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto;
- a spese di liquidazione per 3,506 milioni (2,429 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);

- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati stimati sulla base di una serie storica di dati per 5,014 milioni (7,349 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 325 mila euro (243 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), relativa integralmente al lavoro diretto ed è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia determinata secondo quanto disposto dall'art. 47, comma 3 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Riserva di perequazione

La voce ammonta a 45 mila euro (25 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La riserva di perequazione è stata determinata applicando la metodologia di calcolo prevista dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato ed integrato dall'allegato n. 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. La costituzione di tale posta ha lo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 22 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2021	Incrementi	Decrementi	2022
Altri accantonamenti	57	519	0	576
TOTALE (voce E)	57	519	0	576

La voce "Altri accantonamenti" ammonta a 576 mila euro (57 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

A seguito dell'accordo siglato tra le società del Gruppo e le rappresentanze sindacali aziendali e dell'emissione del relativo bando di adesione, avuto riguardo ai processi di riorganizzazione aziendale e agli effetti dell'efficientamento organizzativo e dei processi di innovazione e digitalizzazione, esperite le procedure di confronto sindacale previste dagli accordi vigenti, le parti hanno convenuto di attivare, per i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dagli accordi medesimi, il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo. Per l'esercizio 2022 gli accordi hanno prodotto un onere complessivo pari a 494 mila euro. La contropartita economica è iscritta fra i componenti negativi di reddito della gestione straordinaria.

In relazione agli ex dipendenti che hanno aderito ai bandi, l'utilizzo del Fondo intersettoriale è avvenuto in corso d'anno a fronte dei versamenti all'INPS per l'assegno straordinario di sostegno al reddito, per la contribuzione mensile utile al conseguimento del diritto alla pensione, nonché per il versamento dei premi delle polizze, per un importo complessivamente pari a 111 mila euro.

Il fondo esistente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 494 mila euro.

Nella voce "Altri accantonamenti" sono compresi anche l'importo stanziato per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente per 19 mila euro, l'importo riguardante le polizze dormienti per 24 mila euro e l'importo accantonato per cause legale per 39 mila euro.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 1,159 milioni (1,121 milioni euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 23 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	9.735	9.739	-4	-0,0
Assicurati per depositi cauzionali e premi	1.598	308	1.290	n.s.
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	1	1	0	0
Totale (voce G.I)	11.334	10.048	1.286	12,8
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	2.310	1.718	592	34,5
Totale (voce G.II)	2.310	1.718	592	34,5

n.s. = non significativa

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 9,735 milioni, sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni pari a 3,235 milioni e per partecipazioni agli utili per 6,5 milioni (9,739 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti, che ammontano a 1,598 milioni, per la maggior parte riconducibili a debiti verso assicurati per rimborso premi (308 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

Tali debiti ammontano a mille euro (mille euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

I debiti ammontano complessivamente a 2,31 milioni (1,718 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 24 - Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2021	Incrementi	Decrementi	2022
Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	57	24	66	15

Altri debiti

La voce comprende i debiti: per imposte a carico degli assicurati, per oneri tributari diversi, verso enti assistenziali e previdenziali, oltre ad altri debiti vari.

Tav. 25 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	1.088	1.219	-131	-10,7
Per oneri tributari diversi	1.427	1.504	-77	-5,1
Verso enti assistenziali e previdenziali	12	16	-4	-25,0
Debiti diversi	5.903	11.173	-5.270	-47,2
Totale (voce G.VIII)	8.430	13.912	-5.482	-39,4

Debiti diversi

La voce Debiti diversi pari a 5,903 milioni comprende i debiti verso Società del Gruppo per 4,38 milioni, i debiti verso fornitori per 1,474 milioni, gli altri debiti per 34 mila euro e i debiti verso il personale per 15 mila euro.

In particolare il debito verso le Società del Gruppo, per 4,38 milioni, comprende 3,744 milioni relativi principalmente al debito verso le società del Gruppo per prestazioni di servizi e 406 milioni relativi all'importo afferente l'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio.

Altre passività

La voce ammonta a 4,367 milioni (4,283 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce è composta per 1,924 milioni da provvigioni per premi in corso di riscossione (2,06 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e per 2,443 milioni (2,223 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) da passività relative a partite in riconciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide e da partite tecniche in sospeso su premi.

Debiti in valuta estera

Non sono presenti debiti in valuta estera.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del c.c.). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2022 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 26 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	1.000	1.000	0	0
Impegni	11.030	8.225	2.805	34,1
Titoli depositati presso terzi	254.096	244.583	9.513	3,9
TOTALE	266.126	253.808	12.318	4,9

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- *garanzie prestate*: sono rappresentate dalla fideiussione a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- *impegni*: la voce include gli impegni nei confronti di fondi di private equity;
- *titoli depositati presso terzi*: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2022, dei titoli in deposito presso istituti emittenti e del gestore patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

Nota Integrativa

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni risulta in utile per 19,965 milioni (20,582 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

Tav. 27 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	125.893	-5.745	120.148
Variazione della riserva premi	-14.295	-2.610	-16.905
Oneri relativi ai sinistri	-15.439	-799	-16.238
Variazione delle riserve tecniche diverse	-83	0	-83
Saldo delle altre partite tecniche	-9.994	10	-9.984
Spese di gestione	-66.417	2.658	-63.759
Saldo tecnico	19.665	-6.486	13.179
Variazione delle riserve di perequazione	-20	0	-20
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	6.806	0	6.806
Risultato del conto tecnico	26.451	-6.486	19.965

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente a 103,243 milioni.

I premi lordi contabilizzati sono pari a 125,893 milioni (114,792 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) interamente attribuibili al lavoro diretto italiano.

I premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 111,598 milioni (104,901 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 5,745 milioni (8,073 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico riassicuratori è negativa (costo) per complessivi -2,61 milioni (-2,013 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nel paragrafo Gestione assicurativa della Relazione sulla gestione è riportata la raccolta premi suddivisa per ramo ministeriale.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 6,806 milioni, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 10,09 milioni (11,809 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita principalmente per 8,788 milioni da storni di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti annullati, per 688 mila euro da utilizzo fondo svalutazione crediti verso assicurati e per 634 mila euro da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione.

Oneri relativi ai sinistri

La voce ammonta a complessivi 16,238 milioni al netto della riassicurazione (15,912 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende la variazione dei recuperi per 122 mila euro (ricavo), la variazione della riserva sinistri per 1,756 milioni (costo) e gli importi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio per 14,604 milioni.

In particolare gli oneri relativi ai sinistri del lavoro diretto ammontano a 14,439 milioni, di cui 24,895 milioni (costo) relativi all'esercizio e 9,456 milioni (ricavo) all'esercizio precedente.

La variazione della riserva sinistri lorda del lavoro diretto è un ricavo pari -366 mila euro (703 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente - costo) e la variazione della riserva sinistri a carico riassicuratori registra un costo per -2,122 milioni (-33 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente - costo).

Gli importi lordi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio sono pari a 15,927 milioni relativi al lavoro diretto e risultano così composti:

Tav. 28 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	13.097	13.457	-360	-2,7
Spese di liquidazione	2.729	2.086	643	30,8
Contributo al fondo vittime della strada	101	106	-5	-4,7
Importo lordo	15.927	15.649	278	1,8

Gli importi a carico dei riassicuratori con riferimento ai sinistri pagati risultano pari a 1,323 milioni (424 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Spese di gestione

La voce è pari a 63,759 milioni in confronto a 59,157 milioni dell'esercizio precedente.

Provvigioni di acquisizione

La voce ammonta complessivamente a 52,447 milioni (47,953 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed accoglie le provvigioni riconosciute agli intermediari bancari.

Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 9,155 milioni (8,413 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 2,197 milioni derivanti dal riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione, 6,5 milioni riferiti dall'accantonamento a partecipazioni agli utili da riconoscere sui prodotti CPI 4YOU, Revolving, Tris e Basic e spese direttamente imputabili per 458 mila euro.

Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 4,815 milioni ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione (4,758 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 2,658 milioni ed è composta da provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori (1,967 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 20,074 milioni (20,370 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), derivanti principalmente da annullamento di premi dell'esercizio precedente per 18,905 milioni, svalutazioni crediti di esercizi precedenti per 260 mila euro, da storni di provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati per 623 mila euro e dal costo rilevato per i canoni delle scatole nere installate sui veicoli dei clienti per 97 mila euro. In tale voce confluisce anche l'accantonamento al fondo per 10 mila euro a fronte di potenziali sinistri legati alle cosiddette "polizze dormienti".

Variazione delle riserve di perequazione

La variazione negativa dell'esercizio, pari a 20 mila, euro è costituita dall'incremento della riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui ai paragrafi 37 e ss. dell'allegato n. 15 e del paragrafo 29 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 28,118 milioni (17,528 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da:

- proventi derivanti da azioni e quote per 24,3 milioni inerenti ai dividendi della controllata Vera Protezione;
- proventi da altri investimenti per 3,736 milioni (2,558 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- profitti su realizzo di investimento per 10 mila euro (358 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- riprese di rettifiche di valore su altri investimenti finanziari per 72 mila euro (29 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non sono presenti investimenti in valuta estera, pertanto nella voce non sono compresi proventi derivanti da effetti economici positivi su cambi di fine esercizio.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 16,978 milioni (1,512 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), si compone:

- da oneri di gestione degli investimenti per 1,222 milioni (690 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 1,135 milioni relativi al comparto obbligazionario, suddivisi tra la quota parte delle spese generali attribuita agli oneri patrimoniali e finanziari per 400 mila euro, perdite da rimborsi per 26 mila euro, gli scarti di negoziazione negativi per 482 mila euro, gli scarti di emissione negativi per 83 mila euro e commissione di gestione per 144 mila euro.
La quota residua è relativa ad interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori per 41 mila euro e ad agli oneri finanziari per 46 mila euro;
- da rettifiche di valore sugli investimenti per 15,745 milioni (812 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 15,649 milioni relativi al comparto obbligazionario e 96 mila euro a fondi comuni;
- da perdite su realizzo di investimenti per 11 mila euro (10 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) attribuibili interamente al comparto obbligazionario.

Non sono presenti investimenti in valuta estera, pertanto nella voce non sono compresi oneri derivanti da effetti economici negativi su cambi di fine esercizio.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	2	0	2	n.a.
Altri proventi da società del Gruppo	179	169	10	5,9
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	154	293	-139	-47,4
Interessi attivi	7	0	7	n.a.
Altri proventi	2	0	2	n.a.
TOTALE (voce III.7)	344	462	-118	-25,5

n.a. = non applicabile

La voce altri proventi da Società del gruppo è pari al riaddebito per servizi effettuati alle consociate e si confronta con un saldo al 31 dicembre dell'esercizio precedente di 169 mila euro.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 30 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	15	30	-15	-50,0
Altre imposte	173	31	142	n.s.
Altri oneri	298	208	90	43,3
TOTALE (voce III.8)	486	269	217	80,7

n.s. = non significativo

La voce ammonta a 486 mila euro e si confronta con un saldo al 31 dicembre dell'esercizio precedente di 269 mila euro.

La voce "Accantonamenti a fondi rischi e oneri" è così costituita da:

- mille euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza ed ai premi di anzianità del personale dipendente;
- 14 mila euro che si è ritenuto prudentiale accantonare per rischi connessi a contestazioni, cause pendenti con gli ex fiduciari e ad atti di citazione diversi.

La voce "Altri oneri" accoglie principalmente, costi sostenuti per conto delle consociate per 179 mila euro e gli oneri conseguenti al pagamento delle spettanze degli ex dipendenti che hanno aderito al Fondo intersettoriale di solidarietà per 111 mila euro.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo pari a 399 mila euro (604 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), attribuibile alla rilevazione fuori competenza temporale di componenti positivi di reddito.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari risultano pari a 658 mila euro (60 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), relativi principalmente all'onere per l'esercizio 2022 sostenuto a seguito dell'attivazione del ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo per un importo di 494 mila euro, per le sopravvenienze passive per componenti negativi di reddito e imposte afferenti ad esercizi precedenti per 161 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano complessivamente a 1,641 milioni (costo) e si riferiscono per 405 mila euro all'onere da consolidato fiscale, per 1,419 milioni al costo da imposte correnti (IRAP) e per 182 mila euro (ricavo) alla variazione per imposte anticipate. Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	405	0	405
Imposte correnti	0	1.419	1.419
Variazione delle imposte anticipate	-182	-1	-183
TOTALE	223	1.418	1.641

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 32 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Impost	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	4.040	971	1.317	316	1.099	264	4.258	1.023
Fondi rischi e oneri	58	13	519	124	0	0	577	137
Svalutazione crediti verso assicurati	80	18	0	0	10	3	70	15
Fondo svalutazione altri crediti	154	37	0	0	154	37	0	0
Altre rettifiche	8	3	194	47	9	2	193	48
Totale	4.340	1.042	2.030	487	1.272	306	5.098	1.223
IRAP								
Fondi rischi e oneri	14	1	10	1	0	0	24	2
Svalutazione crediti verso assicurati	14	1	0	0	2	0	12	1
Totale	28	2	10	1	2	0	36	3
Totale Imposte Anticipate		1.044		488		306		1.226
Effetto netto a Conto Economico						-182		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2022			2021		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Differenze permanenti:						
Perdite su crediti	0,00%			0,00%		
Fondi rischi non deducibili	0,00%			-0,15%		
Sopravvenienze passive	0,10%			0,02%		
Dividendi	-23,18%			-11,92%		
Altre rettifiche	0,02%	-0,89%		-0,10%	-1,45%	
Aliquota effettiva	0,94%	5,93%	6,87%	11,85%	5,37%	17,22%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento IVASS 4 aprile 2008 n. 22 si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 34 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	63.500	63.500
Riserva legale	7.794	8.907
Altre riserve	383	383
Utili (perdite) portati a nuovo	196	197
Utile (perdita) del periodo	22.257	0
TOTALE (voce A)	94.130	72.987

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla Società di Revisione.

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile legale, da parte di KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2022-2030.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 35 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Vera Assicurazioni S.p.A.	31
Servizi di attestazione (*)	KPMG S.p.A.	Vera Assicurazioni S.p.A.	21
Totale			52

(*) I servizi di attestazione sono relativi all'Attestazione SII al 31/12/2022.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si descrivono nella presente sezione i rapporti della Società con il Gruppo Generali e le altre parti correlate nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

Tutte le operazioni con parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- distacchi di personale;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

I riaddebiti per la fornitura dei servizi ordinari e delle attività progettuali sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio tra Cattolica e le sue controllate, stabiliti nell'accordo quadro vigente, che prevedono un corrispettivo annuo pari al 3,4% dei premi lordi contabilizzati e un importo fisso annuo pari a 2 milioni. Le condizioni economiche convenute tra le Parti sono state considerate adeguate alla natura, all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

Per le attività progettuali non previste nel contratto di servizio tra Cattolica e le sue controllate, la forma concordata tra le Parti è l'Ordine di Incarico che fissa e disciplina i criteri a cui attenersi.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati da Cattolica con la Società.

Il programma di riassicurazione 2022 riflette l'impostazione dello scorso esercizio. I rami principali sono ceduti con trattati in eccesso di sinistro, ceduti in parte a Cattolica (45%), la quale a sua volta retrocede ai propri programmi riassicurativi.

La restante quota del ceduto è stata collocata in parte con il mercato riassicurativo, al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato, in parte con Generali Italia.

Il Trattato catastrofale che riguarda Cattolica e le sue controllate relativo a incendio, corpi veicoli terrestri, infortuni e rischi tecnologici, nonché alcune coperture specifiche su business particolari, sono stati collocati direttamente sul mercato riassicurativo. Con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni Infragruppo), il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha dato l'autorizzazione, in data 30 marzo 2022, ad effettuare trattati non proporzionali Excess of Loss (XL) fino ad un'esposizione massima di 22.275.000 euro (massima esposizione riferita al Trattato r. c. auto XL), capiente per le strutture riassicurative in essere nel 2022.

Relativamente ai trattati proporzionali (quota share), si è autorizzati ad effettuare operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione.

Le operazioni con altre parti correlate, afferenti principalmente i rapporti con il Gruppo Banco BPM, rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche con il Gruppo Banco BPM, afferenti principalmente alle seguenti aree:

- rapporti di conto corrente;
- titoli nel portafoglio della Società di classe C emessi dal gruppo bancario e i relativi effetti economici;
- provvigioni maturate nell'esercizio e le relative partite di credito e debito aperte alla chiusura dell'esercizio;
- costi per dipendenti in distacco.

Tav. 36 - Rapporti patrimoniali ed economici Gruppo Banco BPM

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Altre parti correlate Gruppo BPM
Attività	
Obbligazioni e fondi comuni di investimento	385
Rapporti c/c	2.895
Totale	3.280
Passività	
Altri debiti	4.093
Totale	4.093

Rapporti economici (importi in migliaia)	Altre parti correlate Gruppo BPM
Profitti e rendite	
Ricavi finanziari e patrimoniali	7
Totale	7
Perdite e spese	
Costi finanziari e patrimoniali	22
Provvigioni e commissioni	43.522
Altri costi	1.556
Totale	45.100

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato essendo controllata da Generali Italia S.p.A. a sua volta controllata da Assicurazioni Generali S.p.A., con sede a Trieste in piazza Duca degli Abruzzi, 2, tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 95 del suddetto decreto e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, modificato ed integrato.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2023

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Assicurazioni Generali S.p.A.:

Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.

(importi in milioni di euro)	2021
Utile netto	1.846,8
Dividendo complessivo	1.691,1
<i>Incremento</i>	6,3%
Premi netti complessivi	1.999,0
Premi lordi complessivi	3.596,9
Premi lordi complessivi lavoro diretto	768,0
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.828,9
Costi di produzione e amministrazione	353,9
<i>Expense ratio (a)</i>	17,7%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.100,5
Premi lordi rami vita	1.560,0
Premi lordi rami vita lavoro diretto	198,0
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.362,0
Costi di produzione e amministrazione rami vita	186,4
<i>Expense ratio (a)</i>	16,9%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	898,5
Premi lordi rami danni	2.036,9
Premi lordi rami danni lavoro diretto	570,0
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.466,9
Costi di produzione e amministrazione rami danni	167,5
<i>Expense ratio (a)</i>	18,6%
<i>Loss ratio (b)</i>	71,6%
<i>Combined ratio (c)</i>	90,3%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	2.741,9
Riserve tecniche	7.577,6
Riserve tecniche rami vita	4.458,3
Riserve tecniche rami danni	3.119,3
Investimenti di classe C	44.907,6
Capitale e riserve	16.074,2

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

13 L'Amministratore Delegato dott. MATTEO ACCORDI Matteo Accordi (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

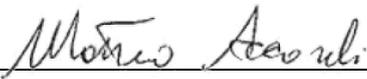
**RENDICONTO
FINANZIARIO**

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2022	2021
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.257	23.081
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	16.905	11.904
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	1.859	791
Ammortamenti	0	0
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	24	20
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	0	0
Incremento netto di altri fondi	519	-249
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	403	10
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	15.673	783
Svalutazione crediti e prestiti	408	-738
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	2.322	1.498
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-3.483	3.930
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	56.887	41.030
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-99.254	-147.258
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	73.666	114.272
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-25.588	-32.986
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	0	0
Dividendi	-30.001	-11.233
Indennità di anzianità erogata	-66	-12
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-30.067	-11.245
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	1.232	-3.201
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.675	4.876
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.907	1.675
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.232	-3.201

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

13 L'Amministratore Delegato dott. MATTEO ACCORDI  _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **VERA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 63.500.000 Versato E. 63.500.000

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2022

(Valore in migliaia di Euro)

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	50.000			
199	0			
200	0			
201	17	202	50.017	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			50.017	
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					0
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40	15.966	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	188.130		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	188.130
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni		49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi		50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi		51	0	52
					204.096
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0
					54
					254.096
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58	2.396	
	2. Riserva sinistri		59	9.436	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0	
	4. Altre riserve tecniche		61	0	62
					11.832
				da riportare	265.928

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	13.505
221	181.062		
222	0		
223	0	224	181.062
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	194.567
		233	0
		234	244.584
		238	5.007
		239	11.558
		240	0
		241	0
	da riportare		242
			16.565
			261.149

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			265.928
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	4.787		
	b) per premi degli es. precedenti	72	790	73	5.577
	2. Intermediari di assicurazione			74	57
	3. Compagnie conti correnti			75	1.587
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	135
				77	7.356
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.175
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	1.175
III	- Altri crediti			81	18.808
				82	27.339
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	2.907
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	2.907
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	234
				94	234
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0
				95	3.141
G.	RATEI E RISCOINTI				
	1. Per interessi			96	1.009
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	38
				99	1.047
	TOTALE ATTIVO				
				100	297.455

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		261.149
251	3.436		
252	1.271	253	4.707
		254	0
		255	1.569
		256	121
		257	6.397
		258	7.135
		259	0
		260	7.135
		261	16.518
		262	30.050
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	1.675
		269	0
		270	1.675
		272	0
		273	444
		274	444
		275	2.119
		903	0
		276	817
		277	0
		278	38
		279	855
		280	294.173

Valori dell'esercizio precedente

	281	63.500	
	282	0	
	283	0	
	284	6.640	
	285	0	
	500	0	
	287	383	
	288	8.270	
	289	23.081	
	501	0	290 101.874
			291 0
292	127.271		
293	33.564		
294	0		
295	243		
296	25		297 161.103
da riportare			262.977

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			269.264
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	576
			131 576
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 1.159
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 9.735	
2.	Compagnie conti correnti	134 0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 1.598	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 1	137 11.334
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 2.310	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 2.310
III	- Prestiti obbligazionari		141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0
V	- Debiti con garanzia reale		143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 15
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 1.088	
2.	Per oneri tributari diversi	147 1.427	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 12	
4.	Debiti diversi	149 5.903	150 8.430
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 1.924	
3.	Passività diverse	153 2.443	154 4.367
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0	155 26.456
		da riportare	297.455

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			262.977
		308	0	
		309	0	
		310	57	311 57
				312 1.121
	313	9.739		
	314	0		
	315	308		
	316	1	317 10.048	
	318	1.718		
	319	0	320 1.718	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 57	
	326	1.219		
	327	1.504		
	328	16		
	329	11.173	330 13.912	
	331	0		
	332	2.060		
	333	2.223	334 4.283	335 30.018
	904	0		
	da riportare			294.173

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			297.455
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
			297.455

Valori dell'esercizio precedente

riporto				294.173
	336	0		
	337	0		
	338	0	339	0
			340	294.173

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	0
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
		35	0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	39
2. Quote di fondi comuni di investimento			40
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	0	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48
5. Quote in investimenti comuni			49
6. Depositi presso enti creditizi			50
7. Investimenti finanziari diversi		51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52
			53
			54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56
			57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0	69
			70
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	0			
222	0			
223	0	224	0	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	0	
		233	0	234
				0
		235	0	
		236	0	237
				0
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
				0
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			0
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	0		
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	0
	2. Intermediari di assicurazione	74	0		
	3. Compagnie conti correnti	75	0		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	77	0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
-	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0		
-	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	0
III	- Altri crediti			81	0
				82	0
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	0		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	0		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	0
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	0	94	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	0		95
					0
G.	RATEI E RISCOINTI				
	1. Per interessi			96	0
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	0
	TOTALE ATTIVO				100
					0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		275	0	275
				0
		903	0	
			276	0
			277	0
			278	0
				279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
			0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
			123
			0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
			127
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2.	Fondi per imposte	129	0	
3.	Altri accantonamenti	130	0	131 0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	0	
2.	Compagnie conti correnti	134	0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140 0
III	- Prestiti obbligazionari		141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0
V	- Debiti con garanzia reale		143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	0
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2.	Per oneri tributari diversi	147	0	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	
4.	Debiti diversi	149	0	150 0
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3.	Passività diverse	153	0	154 0 155 0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	
		da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	.313	0		
	.314	0		
	.315	0		
	.316	0	317 0	
	.318	0		
	.319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	.326	0		
	.327	0		
	.328	0		
	.329	0	330 0	
	.331	0		
	.332	0		
	.333	0	334 0	335 0
	.904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		159 0
			160 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339
			340
			0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico	1	19.965	21	0	41 19.965
Proventi da investimenti.....	+	2 28.118			42 28.118
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3 16.978			43 16.978
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		24	0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5 6.806			45 6.806
Risultato intermedio di gestione		6 24.299	26	0	46 24.299
Altri proventi.....	+	7 344	27	0	47 344
Altri oneri.....	-	8 486	28	0	48 486
Proventi straordinari.....	+	9 399	29	0	49 399
Oneri straordinari.....	-	10 658	30	0	50 658
Risultato prima delle imposte		11 23.898	31	0	51 23.898
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12 1.641	32	0	52 1.641
Risultato di esercizio		13 22.257	33	0	53 22.257

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	0 31	0
Incrementi nell'esercizio	+	0 32	0
per: acquisti o aumenti		0 33	0
riprese di valore		0 34	0
Rivalutazioni		0 35	0
altre variazioni		0 36	0
Decrementi nell'esercizio	-	0 37	0
per: vendite o diminuzioni.....		0 38	0
svalutazioni durature		0 39	0
altre variazioni		0 40	0
Esistenze finali lorde (a).....		0 41	0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	0 42	0
Incrementi nell'esercizio	+	0 43	0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		0 44	0
altre variazioni		0 45	0
Decrementi nell'esercizio	-	0 46	0
per: riduzioni per alienazioni		0 47	0
altre variazioni		0 48	0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		0 49	0
Valore di bilancio (a - b)		0 50	0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		0 52	0
Svalutazioni totali		0 53	0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	50.017	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	0	23 0	43 0
riprese di valore	4	0	24 0	44 0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	17	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi	8	17	28 0	48 0
svalutazioni	9	0	29 0	49 0
altre variazioni	10	0	30 0	50 0
Valore di bilancio	11	50.000	31 0	51 0
Valore corrente	12	50.000	32 0	52 0
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	1	VERA PROTEZIONE SPA - VERONA	242
3	e	NQ	9	UCI SCARL - MILANO	242
4	e	NQ	9	IMA SERVIZI SCARL - SESTO SAN GIOVANNI	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
47.500	47.500.000	57.787	7.986	100,00		100,00
526	1.030.703			0,01		0,01
0	0			0		0

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	D	VERA PROTEZIONE SPA	0	0	0
3	e	D	UCI SCARL	0	0	0
4	e	D	IMA SERVIZI SCARL	0	0	0
			Totale C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1 0	21 1.566	41 40.236	81 0	101 0
Incrementi nell' esercizio:	2 0	22 0	42 6.760	82 0	102 0
per: acquisiti	3 0	23 0	43 6.697	83 0	103 0
riprese di valore	4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5 0	25 0	45 0	85 0	105 0
altre variazioni	6 0	26 0	46 63	86 0	106 0
Decrementi nell' esercizio:	7 0	27 0	47 489	87 0	107 0
per: vendite	8 0	28 0	48 0	88 0	108 0
Svalutazioni	9 0	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni	11 0	31 0	51 489	91 0	111 0
Valore di bilancio	12 0	32 1.566	52 46.507	92 0	112 0
Valore corrente	13 0	33 1.630	53 41.631	93 0	113 0

Esercizio 2022

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 0	22	0
per: erogazioni		3 0		
riprese di valore		4 0		
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6 0	26	0
per: rimborsi		7 0		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 0		
Valore di bilancio		10 0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0,21	0,41	0,61	0,0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0,22	0,42	0,62	0,0
2. Obbligazioni.....	0,23	0,43	0,63	0,0
3. Finanziamenti.....	0,24	0,44	0,64	0,0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0,25	0,45	0,65	0,0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0,26	0,46	0,66	0,0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0,27	0,47	0,67	0,0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0,28	0,48	0,68	0,0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0,29	0,49	0,69	0,0
V. Altre attività	0,30	0,50	0,70	0,0
VI. Disponibilità liquide	0,31	0,51	0,71	0,0
Altre passività	0,32	0,52	0,72	0,0
Totale	0,33	0,53	0,73	0,0
Totale	0,34	0,54	0,74	0,0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0,21	0	0,41	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0,22	0	0,42	0
2. Obbligazioni.....	0,23	0	0,43	0
3. Finanziamenti.....	0,24	0	0,44	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0,25	0	0,45	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0,26	0	0,46	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0,27	0	0,47	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0,28	0	0,48	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0,29	0	0,49	0
V. Altre attività	0,30	0	0,50	0
VI. Disponibilità liquide	0,31	0	0,51	0
Altre passività	0,32	0	0,52	0
.....	0,33	0	0,53	0
Totale	0,34	0	0,54	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 50	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 52	0 52	0 72
.....	0 33	0 53	0 53	0 73
Totale	0 34	0 54	0 54	0 74

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0 41	0 61	0 0
2. Obbligazioni.....	0 22	0 42	0 62	0 0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0 43	0 63	0 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 24	0 44	0 64	0 0
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	0 25	0 45	0 65	0 0
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0 46	0 66	0 0
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0 47	0 67	0 0
III. Altre attività.....	0 28	0 48	0 68	0 0
IV. Disponibilità liquide.....	0 29	0 49	0 69	0 0
Altre passività.....	0 30	0 50	0 70	0 0
11.....	0 31	0 51	0 71	0 0
12.....	0 32	0 52	0 72	0 0
Totale				

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	141.417	11	127.271	21	14.146
Riserva per rischi in corso	2	149	12	0	22	149
Valore di bilancio	3	141.566	13	127.271	23	14.295
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	24.678	14	23.786	24	892
Riserva per spese di liquidazione	5	3.506	15	2.429	25	1.077
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	5.014	16	7.349	26	-2.335
Valore di bilancio	7	33.198	17	33.564	27	-366

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	0	11	0	21	0
Riporto premi	2	0	12	0	22	0
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	0	14	0	24	0
Valore di bilancio	5	0	15	0	25	0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	0 11	0 21	57 31	57
+ Accantonamenti dell'esercizio	0 12	0 22	519 32	24
+ Altre variazioni in aumento.....	0 13	0 23	0 33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	0 14	0 24	0 34	66
- Altre variazioni in diminuzione.....	0 15	0 25	0 35	0
Valore di bilancio	0 16	0 26	576 36	15

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	50.000 3	0 4	0 5	0 6	50.000
Obbligazioni	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti	2.408 68	324 69	215 70	0 71	0 72	2.947
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
Totale	2.408 86	50.324 87	215 88	0 89	0 90	52.947
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 7	116 0	117 5	118 0	119 0	120 12
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 3.920	140 328	141 132	142 142	143 0	144 4.380
Passività diverse	145 0	146 0	147 0	148 0	149 0	150 0
Totale	151 3.927	152 328	153 137	154 154	155 0	156 4.392

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	1.000	33	1.000
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	1.000	42	1.000
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	11.029	51	8.225
Totale	22	11.029	52	8.225
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	254.096	54	244.583
Totale	25	254.096	55	244.583

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
su valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0
su fassi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opzioni:									
su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
su valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0
su fassi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Swaps:									
su valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0
su fassi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	54.619	52.305	2.711	32.430	-4.152
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	4.300	4.232	4.380	619	971
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	915	910	609	160	-65
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0	0	0	0	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	39.481	30.853	7.605	19.625	-663
R.C. generale (ramo 13)	5.005	5.106	1.111	2.179	-42
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	0	0	0	0	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	15.474	12.092	-421	9.658	-985
Tutela giudiziaria (ramo 17)	3.963	3.904	-536	962	-1.368
Assistenza (ramo 18)	2.136	2.196	-20	784	-182
Totale assicurazioni dirette	125.893	111.598	15.439	66.417	-6.486
Assicurazioni indirette	0	0	0	0	0
Totale portafoglio italiano	125.893	111.598	15.439	66.417	-6.486
Portafoglio estero	0	0	0	0	0
Totale generale	125.893	111.598	15.439	66.417	-6.486

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2022

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

Premi lordi:	1	0	11	0	21
a) 1. per polizze individuali	2	0	12	0	22
2. per polizze collettive	3	0	13	0	23
b) 1. premi periodici.....	4	0	14	0	24
2. premi unici	5	0	15	0	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	0	16	0	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione		0		0	0

Saldo della riassicurazione	9	0	19	0	29
-----------------------------------	---	---	----	---	----

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	24.300	41	0	81	24.300
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0	42	0	82	0
Totale	3	24.300	43	0	83	24.300
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	927	47	0	87	927
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	2.809	48	0	88	2.809
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	3.736	54	0	94	3.736
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98	0
Altre obbligazioni	19	0	59	0	99	0
Altri investimenti finanziari	20	72	60	0	100	72
Totale	21	72	61	0	101	72
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	0	105	0
Profitti su altre obbligazioni	26	7	66	0	106	7
Profitti su altri investimenti finanziari	27	3	67	0	107	3
Totale	28	10	68	0	108	10
TOTALE GENERALE	29	28.118	69	0	109	28.118

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.135	33	0	63	1.135
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	46	36	0	66	46
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	41	37	0	67	41
Totale	8	1.222	38	0	68	1.222
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	0	42	0	72	0
Altre obbligazioni	13	15.649	43	0	73	15.649
Altri investimenti finanziari	14	96	44	0	74	96
Totale	15	15.745	45	0	75	15.745
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	0	47	0	77	0
Perdite su obbligazioni	18	11	48	0	78	11
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	0	79	0
Totale	20	11	50	0	80	11
TOTALE GENERALE	21	16.978	51	0	81	16.978

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	0
Totale	6	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	0
Minusvalenze non realizzate	13	0
TOTALE GENERALE	14	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo 01		Codice ramo 02	
		Infortuni		Malattie	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	24.589	1	30.030
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	1.609	2	705
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	1.216	3	1.495
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	83
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	-2.823	5	-3.547
Spese di gestione.....	-	6	15.741	6	16.689
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	3.200	7	7.511
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8	-1.694	8	-2.458
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	1.176	11	1.836
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	2.682	12	6.889

		Codice ramo 07		Codice ramo 08	
		Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	0	1	21.171
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	4.776
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0	3	4.981
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	-691
Spese di gestione.....	-	6	0	6	10.518
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0	7	205
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8	0	8	-369
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	20
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0	11	1.459
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0	12	1.275

		Codice ramo 13		Codice ramo 14	
		R.C. generale		Credito	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	5.005	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-101	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	1.111	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	-138	5	0
Spese di gestione.....	-	6	2.179	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	1.678	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....	B	8	-42	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	156	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	1.792	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	03	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	04	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	05	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	06
1	915	1	0	1	0	1	0
2	5	2	0	2	0	2	0
3	609	3	0	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-25	5	0	5	0	5	0
6	160	6	0	6	0	6	0
7	116	7	0	7	0	7	0
8	-65	8	0	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	22	11	0	11	0	11	0
12	73	12	0	12	0	12	0

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	09	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	10	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	11	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)	12
1	18.310	1	4.300	1	0	1	0
2	3.852	2	68	2	0	2	0
3	2.624	3	4.380	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-516	5	-66	5	0	5	0
6	9.107	6	619	6	0	6	0
7	2.211	7	-833	7	0	7	0
8	-294	8	971	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	1.085	11	262	11	0	11	0
12	3.002	12	400	12	0	12	0

Codice ramo Cauzione (denominazione)	15	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	16	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	17	Codice ramo Assistenza (denominazione)	18
1	0	1	15.474	1	3.963	1	2.136
2	0	2	3.382	2	59	2	-60
3	0	3	-421	3	-536	3	-20
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	-1.885	5	-156	5	-147
6	0	6	9.658	6	962	6	784
7	0	7	970	7	3.322	7	1.285
8	0	8	-985	8	-1.368	8	-182
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	770	11	26	11	14
12	0	12	755	12	1.980	12	1.117

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2022

Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+					
Premi contabilizzati	125.893 11	5.745 21	0 31	0 41	120.148
-	14.295 12	-2.610 22	0 32	0 42	16.905
Oneri relativi ai sinistri	15.439 13	-799 23	0 33	0 43	16.238
-	83 14	0 24	0 34	0 44	83
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)					
+	-9.994 15	-10 25	0 35	0 45	-9.984
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	66.417 16	2.658 26	0 36	0 46	63.759
-	Spese di gestione				
	19.665 17	6.486 27	0 37	0 47	13.179
Saldo tecnico (+ o -)					
-					20
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					
+	6.806		0 29		6.806
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico					
	26.471 20	6.486 30	0 40	0 50	19.965
Risultato del conto tecnico (+ o -)					

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	1 Rischi diretti	2 Rischi ceduti	3 Rischi assunti	4 Rischi retroceduti	
+					
Premi contabilizzati.....	0 11	0 21	0 31	0 41	0
-					
Oneri relativi ai sinistri.....	0 12	0 22	0 32	0 42	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0 13	0 23	0 33	0 43	0
+					
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0 14	0 24	0 34	0 44	0
-					
Spese di gestione	0 15	0 25	0 35	0 45	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	0	26	0	46	0
+					
Risultato del conto tecnico (+ o -)	0 17	0 27	0 37	0 47	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione.....	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0
		(A + B + C - D + E)	

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione.....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
		(A + B + C)	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	0 2	0 3	0 4	0 5	0 6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0 8	24.300 9	0 10	0 11	0 12	24.300
Proventi su obbligazioni	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Interessi su finanziamenti	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Totale	0 38	24.300 39	0 40	0 41	0 42	24.300
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Altri proventi						
Interessi su crediti	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	11 56	157 57	0 58	11 59	0 60	179
Altri proventi e recuperi	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Totale	11 68	157 69	0 70	11 71	0 72	179
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Proventi straordinari	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
TOTALE GENERALE	11 86	24.457 87	0 88	11 89	0 90	24.479

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2022

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 125.893	5 0	11 0	15 0	21 125.893	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 125.893	8 0	14 0	18 0	24 125.893	28 0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni.....	1	280	31	0	61	280
- Contributi sociali.....	2	102	32	0	62	102
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3	25	33	0	63	25
- Spese varie inerenti al personale.....	4	31	34	0	64	31
Totale	5	438	35	0	65	438
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni.....	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali.....	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	438	40	0	70	438
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano.....	11	815	41	0	71	815
Portafoglio estero.....	12	0	42	0	72	0
Totale	13	815	43	0	73	815
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	1.253	44	0	74	1.253

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti.....	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri.....	16	815	46	0	76	815
Altre spese di acquisizione.....	17	237	47	0	77	237
Altre spese di amministrazione.....	18	22	48	0	78	22
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19	179	49	0	79	179
.....	20	0	50	0	80	0
Totale	21	1.253	51	0	81	1.253

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti.....	91	0
Impiegati.....	92	5
Salariati.....	93	0
Altri.....	94	0
Totale	95	5

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori.....	96	7	98	77
Sindaci.....	97	3	99	60

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MATTEO ACCORDI *Matteo Accordi* _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

VERA ASSICURAZIONI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

Sede legale in 37126 Verona - Via Carlo Ederle, 45

Capitale sociale : euro 63.500.000= i.v.

Registro delle imprese di Verona e Codice fiscale : 01979370036, Partita IVA del Gruppo Generali : 01333550323

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Signori Azionisti,

questo collegio, nominato in occasione dell'assemblea tenutasi il 22 aprile 2021, ha preso in esame il bilancio di esercizio relativo al 2022 predisposto dall'organo amministrativo di VERA ASSICURAZIONI S.p.A.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche e integrazioni, al D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (per la parte ad oggi vigente) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 con le successive modifiche di cui al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 e dagli altri regolamenti attuativi emanati dall'Ivass.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

In via preliminare, osserviamo che Codesta Società va soggetta all'attività di direzione e di coordinamento svolta dalla Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività assicurativa tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è in gran parte esternalizzato a Calfolica ed alle sue controllate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi ovvero, quello in esame, chiuso il 31 dicembre 2022, e quello precedente, chiuso il 31 dicembre 2021.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma e dall'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- alle osservazioni ed alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio - da parte dell'organo di amministrazione - della deroga di cui all'articolo 2423, comma 5, del codice civile;

all'eventuale ricezione di denuncia da parte dei soci di cui all'articolo 2406 del codice civile.
Il collegio sindacale rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto problematico in sede di dibattito assembleare.

In corso d'anno si sono svolte regolarmente, anche se, in genere, in video o teleconferenza, le riunioni di questo collegio sindacale di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività assicurativa svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione *BDO Italia S.p.A.*, prima, e *KPMG S.p.A.* poi, cui, in data 17 giugno 2022, è stato conferito l'incarico di revisione per il periodo 2022 – 2030.

Positivi sono comunque sempre stati i riscontri forniti a questo collegio sia da *BDO* che da *KPMG*.
Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Compagnia e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione ponendo, in tale contesto, particolare attenzione alla corretta effettuazione dei servizi esternalizzati.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e *outsourcer* – sono comunque stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quello del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, questo collegio ha:

- tenuto dieci riunioni,
- partecipato a tutte le adunanze, assembleari e consiliari, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato. Ciò senza peraltro mai sindacare sull'opportunità gestionale della scelta, riservata per legge agli amministratori;
- chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, ritenendolo proporzionato alle attuali esigenze operative e dimensionali della Compagnia, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni di controllo risk management e compliance, della funzione internal audit nonché dalla (dalle) società di revisione; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione in riferimento al sistema di controllo interno;
- chiesto ed ottenuto notizie e dati dalla funzione attuariale e dal DPO – data protection officer;
- mantenuto un costante e proficuo dialogo e confronto con la Referente del comitato controllo e rischi della Compagnia e con i due membri interni dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Si è poi potuto riscontrare che:

- la rilevazione dei fatti aziendali è stata curata dal personale amministrativo di *Catolica*;
- il livello di preparazione tecnica dei referenti risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti



aziendali da rilevare. Costoro possono poi vantare una consolidata conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la Società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale, oltreché non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- nelle verifiche ed incontri svolti il collegio ha riscontrato la regolarità di quanto correttamente posto a copertura delle riserve tecniche provvedendo nel contempo ai controlli richiesti dall'Ivass in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, di libri e registri assicurativi;
- non sono emerse significative criticità in tema di adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completezza, tempestività ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione ed una corretta gestione delle eventuali criticità;
- il collegio sindacale ha formulato i pareri richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri;
- nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

codice civile;

- sulla base dell'attività condotta, l'Organismo incaricato della Vigilanza, osservanza ed aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 ha espresso un giudizio di adeguatezza sul funzionamento complessivo del sistema di prevenzione dei reati presupposto ex D.Lgs.231/2001. Dall'Organismo di Vigilanza non è giunta notizia di fatti censurabili o violazioni rilevanti del Modello, né ancora di atti o comportamenti con profili di criticità in relazione a quanto stabilito dal citato Decreto.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo amministrativo lo scorso 23 marzo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

Come detto in precedenza, l'attività di revisione legale è ora affidata alla società KPMG S.p.A.. Per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione priva di rilievi rilasciata dalla società in data odierna.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in merito al quale si forniscono le seguenti, ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, tenendo conto delle modifiche alla disciplina civilistica introdotte con il D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che all'attivo dello stato patrimoniale non risultano iscritti costi aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.6, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento;
- in merito alla posizione di solvibilità, alla data di chiusura del 2022 l'SCR (*Solvency Capital Requirement*) è pari a 80,2 milioni di euro ed è coperto da elementi costitutivi per 205,7 milioni di euro che, di conseguenza, evidenziano un'eccedenza di 2,56 volte il predetto requisito patrimoniale. Un siffatto quadro tiene già conto della proposta di assegnazione di un dividendo a valere sull'utile dell'esercizio in esame;
- la funzione attuariale ha attestato che le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano dei rami 10 e 12 che VERA ASSICURAZIONI ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2022 risultano nel complesso sufficienti a far fronte ai costi ed alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e ciò in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Risultato dell'esercizio sociale

Nel bilancio redatto dall'organo amministrativo l'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31

dicembre 2022 è stato quantificato in euro 22.256.873.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato economico netto riverente dal bilancio di esercizio, il collegio sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea dei soci.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico di detto esercizio.

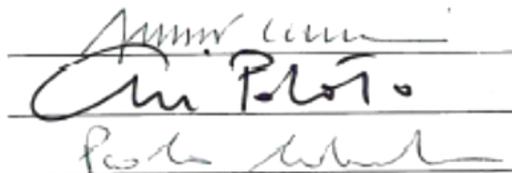
Verona, 5 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Alberto Centurioni

Maurizio Polato

Paolo Colombo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti di
Vera Assicurazioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Vera Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione delle riserve tecniche dei rami danni

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" – Riserve tecniche

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" – Sezione 10 Riserve Tecniche

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risultano iscritte riserve tecniche dei rami danni per €175,1 milioni che rappresentano circa il 58,9% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami danni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;• l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche dei rami danni rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;• l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• la lettura e analisi della relazione della Funzione Attuariale;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami danni.



Vera Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione del portafoglio di strumenti finanziari di classe C

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" – Investimenti

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" – Sezione 2
Investimenti (Voce C)

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risultano iscritti strumenti finanziari di classe C per €254,1 milioni che rappresentano circa l'85% del totale attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>Gli strumenti finanziari sono rappresentati per il 74% da obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati, per il 6% da quote di fondi comuni di investimento (costituiti anche da fondi di investimento alternativo) e per il 20% da azioni e quote in imprese del Gruppo.</p> <p>Gli strumenti finanziari costituiscono una porzione rilevante dell'attivo dello stato patrimoniale e pertanto le relative attività di revisione richiedono l'impiego di tempo e risorse adeguati.</p> <p>Inoltre, la valutazione degli strumenti finanziari di classe C, in particolare dei titoli quotati su mercati poco attivi o poco liquidi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;• l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari di classe C e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;• la verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari di classe C quotati in portafoglio al 31 dicembre 2022;• la verifica della valutazione, su base campionaria, degli strumenti finanziari di classe C non quotati, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti di Financial Risk Management del network KPMG;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari di classe C.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Vera Assicurazioni S.p.A. non si estende a tali dati.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 28 marzo 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



Vera Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Vera Assicurazioni S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Vera Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Vera Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 17 giugno 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il controllo sulla gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Vera Assicurazioni S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Vera Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 di Vera Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.



Vera Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 5 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Stefania Sala
Socio

